

Relazione di Berlinguer ai segretari regionali e federali del PCI

Battersi per la soluzione dei problemi più urgenti dei lavoratori e del Paese

Al primo posto la grave crisi economica - La lotta al fascismo, alla violenza e alla criminalità - L'esigenza dell'unità democratica

Nei giorni scorsi si è svolta a Roma la riunione dei segretari regionali e dei segretari di federazione del PCI. La riunione era stata convocata per discutere della iniziativa dei comunisti nella attuale situazione. La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Enrico Berlinguer.

Dopo aver rilevato l'andamento positivo del dibattito che si va svolgendo nel partito in preparazione del XIV Congresso, Berlinguer ha preso in esame gli ultimi sviluppi della situazione internazionale e interna richiamando gli elementi di aggravamento intervenuti in queste settimane. Sul piano internazionale Berlinguer ha ricordato il fatto non certo positivo costituito dalla rottura dell'accordo commerciale USA-URSS che comporta l'esistenza negli USA di forze consistenti che si oppongono alla politica della distensione. Va però ricordato che tanto da parte americana quanto da parte sovietica si sono state dichiarate posizioni ufficiali e ufficiali nelle quali si è riaffermata la volontà di proseguire sulla strada del negoziato e del dialogo.

Berlinguer ha quindi richiamato i gravi pericoli derivanti dalle ripetute minacce di azioni di forza fatte dai dirigenti USA contro i paesi produttori di petrolio e le aggravazioni delle tensioni in Medio Oriente con il rischio di un riaprirsi del conflitto arabo-israeliano in particolare attraverso un attacco israeliano contro la Siria e il Libano. Si è anche accennato alla questione di Cipro. Nel Vietnam l'estendersi degli scontri militari è dovuto alle violazioni sistematiche da parte di Van Thieu appoggiate dagli USA degli accordi di Parigi. Queste violazioni trovano una pronta e legittima risposta da parte delle forze di liberazione mentre esse nella zona sono il centro di un'opposizione al governo di Van Thieu e la richiesta di una sua liquidazione. Berlinguer ha indicato comunque la necessità di una costante iniziativa delle forze popolari e democratiche italiane per il rispetto degli accordi di Parigi.

Passando all'esame della situazione italiana Berlinguer ha detto che nell'ultima settimana lo stato dell'economia si è seriamente e rapidamente aggravato. Vi è stato il verificarsi di un lieve miglioramento della bilancia dei pagamenti, che non ha però avuto ancora sensibili effetti nel rallentamento del processo in flazionario. Il dato più allarmante è costituito dal rallentamento delle attività produttive della crisi che si manifesta in altri settori economici e soprattutto da un'aggravata della disoccupazione. Berlinguer ha citato in particolare i dati degli operai messi in cassa integrazione in ragione con il Piemonte. Venuto ed altri 1.240 mila iscritti agli uffici di collocamento in Campania. L'aumento impressionante dei licenziamenti in cerca di lavoro e il ritardo degli emigrati in un'area dopo molti anni il numero dei licenziati ha superato quello delle partenze. Nel campo delle iniziative per la ripresa economica il governo finora è stato quasi del tutto carente mentre in altri paesi capitalistici sono state avviate da alcune settimane iniziative di sviluppo.

Sempre in riferimento a questa situazione Berlinguer ha richiamato gli ultimi di imminenti avvenimenti in Toscana che confermano la persistenza di opposizioni e iniziative di gruppi terroristici ben organizzati e tuttora in punti e la ripresa di azioni squadriste che sempre più si rivolgono ed oltre collegate a organizzazioni del MSI. Specialmente in alcuni quartieri di Roma e di Napoli.

Il compagno Berlinguer ha quindi espresso un giudizio positivo sul modo come i comunisti e i lavoratori si sono mossi in questi giorni. Ha detto che il popolo portoghese si è mosso in modo da difendere la sua libertà e la sua democrazia. Proprio stimoli e spunti sono stati dati dal documento che richiama la volontà democratica dei comunisti e indica alcune vie da seguire per realizzare in Portogallo una democrazia più completa e più genuina possibile. Si smentisce così le accuse di coloro che pretendono che le elezioni non si faranno. La realizzazione di bere e eron per una Assemblea costituente dicono i comunisti portoghesi e un

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Presentate dai comunisti in Parlamento

Precise proposte per stimolare l'occupazione e gli investimenti

Chiesti interventi urgenti per l'agricoltura, l'edilizia, i trasporti, l'energia - Sollecitati provvedimenti per la modifica delle imposte sul reddito - La Montedison non mantiene gli impegni per gli investimenti in Piemonte - I sindacati definiscono « dilatorio » l'atteggiamento del governo - Il compagno Lama ad una entusiasmante assemblea operaia all'Alfa di Milano - Vivace confronto del segretario generale CGIL con oltre 200 industriali



L'imponente assemblea che si è svolta ieri all'Alfa Romeo di Arese con la partecipazione del compagno Luciano Lama

Frutti prevedibili

La linea di restrizione a oltranza di limitazione non selettiva e non qualificata del credito degli investimenti e della spesa la linea in materia della recessione programmatica sta dando i suoi frutti prevedibili e precisi. I disoccupati hanno superato il milione e 200 mila, le cifre dei licenziamenti in cassa integrazione stanno crescendo drammaticamente, grandi imprese come l'Italiner e la Montedison annunciano riduzione degli investimenti dei propri programmi produttivi.

Si determina una situazione la quale, oltre che gravissima sul piano sociale, è addirittura paradossale sul piano economico. Tutti sostengono che per far fronte al deficit petrolifero per pagare i debiti, per avviare il finanziamento della bilancia dei pagamenti occorre elevare la produttività del sistema, lavorare di più, esportare di più. Accade invece esattamente il contrario: la gente resta senza lavoro un crescente numero di fabbriche e impianti sono inutilizzati sia da luogo a uno spreco enorme di risorse. E questa sarebbe la « soluzione » della crisi?

Appare del tutto chiara la miopia delle scelte che i governi sono andati compiendo da quando è iniziata la crisi del mondo capitalistico. L'inflazione ha cominciato a galoppare non lo si è fermato, anzi prima dei licenziamenti e degli investimenti sono andati in porto come appaiono chiare le responsabilità del grande padronato privato e pubblico che non ha saputo o voluto prendere in considerazione le indicazioni programmatiche generali - affrontare per tempo le necessarie riconversioni. Le proposte e le iniziative di cui il governo ha fatto a meno, o ha sollecitato quel rilancio produttivo che è un'urgente esigenza nazionale, e che deve basarsi su un preciso indirizzo economico e degli investimenti, corrispondente a ben determinati criteri di priorità.

Dinanzi a problemi di questa natura attendarsi - come presidente del Consiglio La Malfa - in composizioni attaccate all'accordo interconfederale sulla contingenza, è del tutto privo di senso. Cosa è entrato l'accordo sulla contingenza che troverà gradimento nell'applicazione solo nei mesi e negli anni futuri, con gli effetti negativi della stretta indiscriminata in atto da due anni? Come si fa a fingere di ignorare che l'accordo sulla contingenza ha lo scopo di limitare il potere di acquisto dei salari e di migliorare in particolare la condizione dei redditi bassi? Come si fa a pretendere che in Italia l'inflazione è soltanto il risultato dell'espansione del potere di acquisto monetario sul mercato, e quindi la responsabilità della lotta dei lavoratori e dei sindacati quando l'inflazione è un fenomeno mondiale che è partito dagli Stati Uniti e dovuto dagli aumenti a catena dei prezzi delle materie prime e dei manufatti e che in Italia è stato aggravato dall'ascesa di riforme strutturali e dal peso dei parassitismi e della speculazione?

Anche il quotidiano della DC come quello dei repubblicani continuano a ripetere questa linea che bisogna contenere i consumi individuali per risparmiare i soldi e allo stesso tempo, e allo stesso tempo, occorre limitare i consumi individuali. Quali i mezzi? Quali le disposizioni della legge elettorale e certe situazioni che verrebbero evitate in alcuni aspetti la generalità del voto? Si dice che (così dicono) i comunisti? Neppure in meno di un anno e mezzo di governo che ciascuno non è in grado di controllare qui di persona e di cui si ha tutta la conoscenza? Non sempre i comunisti nella stessa stampa portoghese. E così quel che succede in certe regioni dove la situazione è ancora in condizioni di impaccio dove i portoghesi non si mantengono una situazione

L'intervento di Galluzzi alla Camera sull'efferato assassinio di Empoli

Il ministro degli Interni riconosce la pericolosità della minaccia fascista « nel senso di reale e ramificata azione diretta contro le istituzioni e il normale funzionamento della nostra vita collettiva »

La gravità dell'eversione fascista deve spingere ad un'azione risoluta

La Camera ha trattato ieri il primo bilancio politico de una lotta in corso contro la mafia eversiva. Il fascismo è il cui episodio più grave e straziante uccisione dei due agenti di PS a Empoli da parte di fascisti a Milano. Il ministro dell'Interno ha svolto una relazione in risposta alle molte interrogazioni. Nel discorso di Galluzzi sono uditi accenti di orgoglio e valutazione delle dimissioni e della pericolosità del terrorismo nero accanto a una rievocazione di ambiziosi riferimenti alla criminalità politica in genere che hanno indotto il compagno Galluzzi intervenendo nel dibattito a nome del PCI a notare - come riferiamo più avanti - che per le sue insulsiereza politica del governo. Galluzzi ha analizzato il costruttivo ruolo delle indagini che avevano portato a magistratura aretina a indiziare il TLF a scoperte dei depositi di esplosivo presso Arezzo. L'apporto dei fascisti Fanfani e Mieleucci per concorso in strage faceva temere che l'esplosivo era destinato ad un tentativo contro la Camera di commercio o il successore arrestato di Margherita Lucretia Gioanni Galluzzi e Mario Moretti tutti associati nella trama terroristica nell'Aretino e in Umbria.

Scoperti i termini del terreno con il TLF nei confronti di costui di Arezzo fu emesso mandato di cattura in cui era prevista di esecuzione e venne trasmessa per telefono al commissariato di PS di Empoli. Ne le parole del ministro a questo riguardo è impreciso il conoscenza del fatto che non fu segnalata ad Empoli la pericolosità del TLF. Lon Gul ha infatti detto che tutti ritenevano il fascista emulo Moretti un personaggio non pericoloso e questo può essere vero per quanto riguarda le conoscenze della polizia locale ma certamente non lo era per chi aveva raccolto prove

al estero tutte le forze che vedo o con l'estero e spesso con malcelato il voto il dille e oppure costui si legge della bilancia e esperienza portoghese. Proprio stimoli e spunti sono stati dati dal documento che richiama la volontà democratica dei comunisti e indica alcune vie da seguire per realizzare in Portogallo una democrazia più completa e più genuina possibile. Si smentisce così le accuse di coloro che pretendono che le elezioni non si faranno. La realizzazione di bere e eron per una Assemblea costituente dicono i comunisti portoghesi e un

L'azione dei comunisti per una qualificata ripresa produttiva e per la difesa dei bassi redditi durante con più dal continuo inaridimento dei prezzi si sta sviluppando con forza nel Paese nel periodo di crisi. Mentre da varie città vengono segnalate iniziative per una nuova politica degli investimenti leri il Senato e alla Camera sono stati approvati gli emendamenti al governo per che adotti urgenti misure a sostegno dell'economia e dell'occupazione in un momento di grave crisi come l'Italia e la giustizia dell'iniziativa comunista trova piena conferma non solo nel dramma dei disoccupati ma anche nel fatto che il gruppo Anichini (nel mese di dicembre 1974 i disoccupati sono arrivati a 1.222.612) ma anche nelle nuove sempre più fitte di sospensioni industriali di orario minacce di licenziamenti. Proprio ieri la Montedison si è rimangiata gli impegni di investimenti presi con i sindacati. La Regione del governo per nuove fabbriche in Piemonte nel quadro del processo di ristrutturazione industriale al presidente Pirelli non intendendo rispettare gli accordi con i sindacati sopratutto per quanto riguarda i nuovi insediamenti nel Mezzogiorno.

Dalle difficoltà della attuale situazione parte l'interpellanza dei compagni senatori Co. Gianni Chiaromonte, Del Pace, Maderna e Bertone rivolta al presidente del Consiglio ed ai ministri per l'Industria per l'Agricoltura e per i Lavori pubblici per chiedere un pronto intervento di carattere generale dell'agricoltura e dell'edilizia abitativa. Si rievoca che ad impegni in questa

Secondo alcuni indiziatori si sarebbe stato comunque il TLF in dopo tre e tre di interrogatori e rivelò molti particolari del piano che era stato accuratamente preparato. Si è anche saputo che il dirottamento a Fiumicino avrebbe dovuto essere attuato proprio il 21 scorso cioè lo stesso giorno della sparatoria di Empoli. Questo potrebbe spiegare anche la reazione di Mario Tuti quando si scelse di partire in elicottero per stabilire eventuali collegamenti tra la strage sul treno di Empoli e il complotto terroristico del Tuti.

Secondo le rivelazioni che attendono ancora una conferenza ufficiale due giorni prima dell'apertura del processo

Da una grande folla di una qualificata ripresa produttiva e per la difesa dei bassi redditi durante con più dal continuo inaridimento dei prezzi si sta sviluppando con forza nel Paese nel periodo di crisi. Mentre da varie città vengono segnalate iniziative per una nuova politica degli investimenti leri il Senato e alla Camera sono stati approvati gli emendamenti al governo per che adotti urgenti misure a sostegno dell'economia e dell'occupazione in un momento di grave crisi come l'Italia e la giustizia dell'iniziativa comunista trova piena conferma non solo nel dramma dei disoccupati ma anche nel fatto che il gruppo Anichini (nel mese di dicembre 1974 i disoccupati sono arrivati a 1.222.612) ma anche nelle nuove sempre più fitte di sospensioni industriali di orario minacce di licenziamenti. Proprio ieri la Montedison si è rimangiata gli impegni di investimenti presi con i sindacati. La Regione del governo per nuove fabbriche in Piemonte nel quadro del processo di ristrutturazione industriale al presidente Pirelli non intendendo rispettare gli accordi con i sindacati sopratutto per quanto riguarda i nuovi insediamenti nel Mezzogiorno.

Oggi la pagina « Tribuna congressuale » A pag. 7

L'assalto previsto a Fiumicino

Tuti preparava il dirottamento d'un aereo per liberare Freda

Il piano criminale doveva scattare proprio il giorno del duplice assassinio di Empoli - La confessione sarebbe stata resa da uno degli arrestati

I fascisti del « Fronte nazionale di liberazione » e Mario Tuti l'assassinio di Empoli volevano sequestrare un aereo e dirottare a Fiumicino per liberare Freda. L'idea di Tuti e Venturi gli accusati della strage di Piazza Fontana. Questa è la prima notizia che ha impreso una svolta improvvisamente indagine sulla cella di Tuti. Il fronte rivelò che il piano era stato preparato da Tuti, Lucretia Gioanni, Mieleucci, Marco Altobelli e altri sul conto dei quali le indagini continuano. Mancano ovviamente molti particolari sul criminale piano che era stato messo a punto da fascisti poiché le indagini come è noto sono coperte dal segreto istruttorio.

Secondo alcuni indiziatori si sarebbe stato comunque il TLF in dopo tre e tre di interrogatori e rivelò molti particolari del piano che era stato accuratamente preparato. Si è anche saputo che il dirottamento a Fiumicino avrebbe dovuto essere attuato proprio il 21 scorso cioè lo stesso giorno della sparatoria di Empoli. Questo potrebbe spiegare anche la reazione di Mario Tuti quando si scelse di partire in elicottero per stabilire eventuali collegamenti tra la strage sul treno di Empoli e il complotto terroristico del Tuti.

Secondo le rivelazioni che attendono ancora una conferenza ufficiale due giorni prima dell'apertura del processo

ALTRE NOTIZIE A PAG. 5

I lavori si aprono oggi all'EUR

In un clima di incertezza il Consiglio nazionale DC

Il progetto di Fanfani per un congresso straordinario sembra ormai tramontato - Le reazioni alla concezione chiusa e integralista del partito emersa dal discorso di Firenze



ecco la gente che ci governa

IERI l'Unità si apriva con un grande titolo: « Il progetto di Fanfani per un congresso straordinario sembra ormai tramontato ». Le reazioni alla concezione chiusa e integralista del partito emersa dal discorso di Firenze.

Davanti a una nuova sessione del Consiglio nazionale della Democrazia cristiana che si apre a Firenze, il segretario Fanfani ha detto che il partito è pronto a superare la crisi che lo ha attraversato. Il discorso di Fanfani è stato accolto con interesse dai presenti. Fanfani ha detto che il partito è pronto a superare la crisi che lo ha attraversato. Il discorso di Fanfani è stato accolto con interesse dai presenti.

Il dibattito sulla riforma nell'aula del Senato

RINNOVATA CONVERGENZA UNITARIA SULLE NUOVE LEGGI PER LA FAMIGLIA

Tentativi delle destre di ostacolare l'approvazione - L'intervento di Sabadini - Iscritte all'ordine del giorno le leggi per il voto a diciott'anni

Il dibattito sulla riforma del diritto di famiglia è iniziato nel pomeriggio di giovedì 27 gennaio nell'aula del Senato. L'ordine del giorno è stato approvato con 117 voti contro 107. Le destre hanno tentato di ostacolare l'approvazione delle leggi per la famiglia, ma i tentativi sono stati vani.

Dal Comitato interministeriale

Decisi limitati aggiustamenti alla stretta creditizia

Modificate le riserve, abolito il «tetto» per l'agricoltura, finanziare le esportazioni - Rinviate le nomine

Il Comitato interministeriale ha deciso di limitare gli aggiustamenti alla stretta creditizia. Le riserve sono state modificate e il «tetto» per l'agricoltura è stato abolito. Le nomine sono state rinviate.

Scandalo del petrolio: sollecitata la conclusione dell'inchiesta

La commissione parlamentare ha sollecitato la conclusione dell'inchiesta sullo scandalo del petrolio. Le indagini sono ancora in corso e si attende un verdetto.

AFFOLLATO DIBATTITO NELL'AULA MAGNA DI LETTERE

PER LE ELEZIONI UNIVERSITARIE INIZIATIVA UNITARIA A FIRENZE

Dalla nostra redazione

Si è tenuta nella facoltà di Lettere dell'Ateneo fiorentino un'assemblea di dibattito sulla tematica delle elezioni universitarie. L'iniziativa unitaria ha raccolto un grande successo.

Con un'interpellanza al Senato

Incisive misure reclamate dal PCI per agricoltura, energia e edilizia

Quali provvedimenti il governo ha adottato dopo il Piano per l'agricoltura, l'energia e l'edilizia? Il PCI ha presentato un'interpellanza al Senato per chiedere misure incisive in questi settori.

Nel dibattito sulla situazione economica alla commissione Bilancio della Camera

Conferma dell'inerzia del governo di fronte alla gravità della crisi

Relazioni dei ministri Colombo e Andreotti - I compagni Barca, Peggio, La Torre e Raucci indicano le scelte prioritarie di cui il Paese ha bisogno - Rispettare gli impegni per il Mezzogiorno - I problemi della riconversione industriale

Iniziative delle forze politiche sulla questione dell'aborto

Allo studio del PSI gli emendamenti per il progetto Fortuna, mentre il PSDI annuncia una proposta di legge che legalizza alcuni casi - Accenno di Paolo VI e duro articolo di «Civiltà cattolica»

I ministri del bilancio e dell'economia hanno presentato relazioni alla commissione Bilancio della Camera. I compagni Barca, Peggio, La Torre e Raucci hanno indicato le scelte prioritarie per il Paese.

L'ACCORDO TRA DC, PSI E PCI ALLA PROVINCIA

Avellino: a base dell'intesa un programma di rinnovamento

Lo scontro ed il confronto tra le forze politiche in questi anni sui temi dello sviluppo economico e della democrazia - Eletta la nuova giunta - Vano intervento di Fanfani

Dal nostro inviato

Avellino. A due ore e mezza di distanza dal centro della città, in un'aula di una casa privata, si è svolto un incontro tra i dirigenti del PSI, del PCI e della DC per discutere un programma di rinnovamento.

Dal nostro inviato

Il voto del 17 novembre ha dimostrato che la base del PSI è ancora unita e che il governo deve rispettare gli impegni presi.

Il dibattito alla Camera

L'impresa agricola capitalista favorita dalle direttive CEE

Il dibattito alla Camera si è concentrato sulle direttive CEE per l'impresa agricola capitalista. Le posizioni sono divergenti.

Il dibattito alla Camera

Il dibattito alla Camera si è svolto nella mattinata di giovedì 27 gennaio. Sono state discusse le relazioni dei ministri.

Il dibattito alla Camera

Il dibattito alla Camera si è svolto nella mattinata di venerdì 28 gennaio. Sono state discusse le relazioni dei ministri.

Il dibattito alla Camera

Il dibattito alla Camera si è svolto nella mattinata di venerdì 28 gennaio. Sono state discusse le relazioni dei ministri.

Il dibattito alla Camera

Il dibattito alla Camera si è svolto nella mattinata di venerdì 28 gennaio. Sono state discusse le relazioni dei ministri.

Il dibattito alla Camera

Il dibattito alla Camera si è svolto nella mattinata di venerdì 28 gennaio. Sono state discusse le relazioni dei ministri.

Il dibattito alla Camera

Il dibattito alla Camera si è svolto nella mattinata di venerdì 28 gennaio. Sono state discusse le relazioni dei ministri.

Mauro Sbordonì

Ennio Simeone

ANNIVERSARIO

SIGNOR

WOLFRAMO PIERANGELI

WOLFRAMO PIERANGELI

Al processo di Catanzaro i fascisti isolati tentano una rabbiosa sortita Provocano incidenti in aula avvocati missini bloccati dall'unanime risposta antifascista

Ad una clamorosa e significativa gaffe dell'avvocato De Marsico sono seguiti insulti e vergognosi attacchi ai giornalisti presenti - Il deputato missino Manco seguito da altri alla ricerca dello « scontro fisico » - In segno di protesta i rappresentanti della stampa abbandonano l'aula - La solidarietà dei comunisti della città calabrese - Oggi giornata decisiva per le sorti del dibattimento

Dal nostro inviato

CATANZARO, 30
I gravissimi incidenti accaduti stamane in aula in conseguenza dei quali tutti i rappresentanti della stampa hanno abbandonato il dibattimento di Catanzaro denunciando per ingiurie, diffamazione e minacce i fascisti che difendono il nazista Freda, possono indurci, ma non devono sorprendere. Che qualche cosa di simile fosse prevedibile ed inevitabile pressoché tutti i giornali lo avevano scritto nel momento stesso in cui la deleteria decisione della Cassazione aveva stabilito di unificare il processo a carico degli anarchici e quello a carico dei fascisti e di unificarli a Catanzaro. Ritenevo insicura Milano, la Cassazione aveva gettato le premesse di quanto è accaduto.

Il tentativo del dibattimento come avevamo riferito nei giorni scorsi — gli avvocati fascisti del nazista Freda avevano tentato una prima mossa per ottenere, come nel loro tempo, quando De Marsico amministrava la « giustizia » di avere il monopolio della parola: avevano fallito l'obiettivo e si erano trovati completamente soli con la dovuta solidarietà dei loro camerati Niglio, difensore di Delle Chiale (che oggi ha inutilmente chiesto la revoca del mandato di cattura per il suo fratello) e con quella meno esplicita ma più efficace di un patrono di parte civile, l'avvocato Azzariti - Bova.

I fascisti restano soli

Niente di strano, quindi, se a questo lapsus qualcuno ha sorriso e qualcuno ha detto che si trattava di un lapsus freudiano; niente di male, ma i fascisti cercavano il nuovo pretesto per la provocazione ed hanno accettato questo. Il De Marsico — che tra i suoi camerati è il più lucido nonostante l'età — si è limitato a dire ironicamente « Io parlo per la corte, non parlo per la piazza », ma un altro personaggio, di cui tutti domandavano in giro « ma chi è, chi è? » scoprendo poi che si trattava di tale Pittelli, assieme all'avvocato Albertini e all'avvocato Manco hanno cominciato a rovesciare sui giornalisti, tutti i giornalisti presenti, un torrente di ingiurie di cui le uniche « deduzioni » consentite di riferire sono spensierati, memorati, vizilicchi, servi e simili.

Poiché ovviamente i giornalisti non accettavano queste definizioni e rispondevano con la lingua più acida che si potesse, una tra gente che crede nella democrazia, e cioè rispondevano in coro « fascisti », « Piteilli », « Albertini » e il Manco — con la giustificata astensione di De Marsico — hanno cercato di scavallare i banchi per arrivare allo scontro diretto, trattenuti dai carabinieri, giustamente preoccupati per il loro incognito.

A questo punto la corte ha abbandonato l'aula e i giornalisti anche. La Corte è ritenuta dopo una ventina di minuti, i rappresentanti della stampa, delle agenzie, della T.V. e della radio, invece, hanno redatto un documento di denuncia del gravissimo episodio del quale hanno interessato l'Ordine dei giornalisti, la Federazione della stampa, l'Ordine degli avvocati, la Presidenza della Camera e del Senato e il Consiglio superiore della Magistratura almeno per quanto riguarda la tolleranza della corte — che successivamente ha deplorato la grave provocazione fascista — di fronte a reati che venivano commessi in aula. Per questi reati di ingiurie, diffamazione e minacce — tutti i giornalisti presenti hanno denunciato i tre fascisti.

«Un rinvio — ha concluso l'avv. Calvi — sarebbe di estrema gravità in quanto non si allontanerebbe nel tempo dal possibile reclusione battimentale delle verità finora accertate, ma permetterebbe la sanzionazione degli attuali imputati detentati per mancanza dei termini di prescrizione preventiva. È ciò significherebbe che l'intero apparato giudiziario è assolutamente incapace e impossibilitato a completare il proprio dovere nei limiti e nei termini imposti dalla legge».

L'avvocato Nicola Lombardi, sempre del collegio di Valpreda, ha fatto la seguente dichiarazione: « In questa situazione di dissenso degli anarchici rimane decisa e coerente; gli imputati non vogliono essere confusi con i fascisti, e perciò non sono pronte, e non si creano, le onde da oltre tre anni, una sentenza che da una parte assolve anche formalmente gli anarchici — che nessuno ritiene colpevoli — e dall'altra li dichiara colpevoli. Si tratta — ha aggiunto l'avvocato Lombardi — di due contemporanee nostre esigenze di chiarezza alle quali sono stati contrapposti ed inventati continui rinvii, in modo da creare per decisione della Cassazione, il governo giudiziario che ha giunto a un processo (Valpreda) da tempo pronto per la decisione con un altro del tutto diverso (Freda e Ventura), anche se tenuto conto per la decisione e che indica anche altri problemi sui quali il giudice Anbroso vuole finire le sue indagini. Ecco come diventa chiara l'operazione complessiva, non si deve celebrare il processo di Catanzaro in quanto adesso Valpreda non deve essere assolto e Freda e Ventura non debbono essere condannati. Tutto deve rimanere per ora, mentre D'Ambrosio, Manco e Bova sono l'incertezza di altre e più varie responsabilità».



CATANZARO — I banchi riservati alla stampa deserti dopo la protesta dei giornalisti

I giornalisti denunciano l'odioso tentativo di prevaricazione

«Altro attentato alla libertà di stampa»

CATANZARO, 30

Subito dopo aver abbandonato l'aula della Corte d'Assise, i giornalisti si sono riuniti in un'assemblea approvando il seguente documento: « I rappresentanti della stampa italiana presenti a Catanzaro, al processo per la strage di Milano, hanno subito una grave provocazione di natura tipicamente fascista da difensori dei nazisti Freda e Delle Chiale, in particolare il deputato missino Clemente Manco e gli avvocati Alberto Albertini, Mario Niglio e Domenico Pittelli non soltanto hanno pronunciato insulti gravissimi, ma hanno cercato lo scontro fisico, tentando di scavallare i banchi dell'aula. I giornalisti italiani sottolineano che episodi di tale gravità si verificano soltanto in occasione dei processi a carico di fascisti, vecchi e nuovi. Tutto questo dimostra, quanto meno, che la provocazione nei confronti della stampa italiana da parte di un disegno preordinato con cui le forze reazionarie tendono al soffocamento delle più importanti libertà democratiche, come, in questo caso, quelle di informazione. « I giornalisti presenti a Catanzaro, di fronte a questa ennesima provocazione fascista, hanno abbandonato l'aula. Denunciano l'inqualificabile episodio alla vigilia delle forze democratiche, lo sottoporrono alla valutazione dei propri organismi rappresentativi riservandosi, ogni azione penale nei confronti dei provocatori».

Telegrammi di protesta sono stati inviati alla Federazione nazionale della stampa, al Consiglio nazionale dell'Ordine, alla Camera dei deputati, agli organi competenti della magistratura e a quelli dei fascisti. Un telegramma è stato anche inviato alla presidenza della Repubblica. In serata la Federazione nazionale della stampa italiana ha informato un comunicato per diffamare che è stato inviato al ministro guardasigilli di sicurezza telematica a firma del presidente Manco e del segretario nazionale Cesca. « Solidari con i colleghi inviati al processo Freda Ventura i giornalisti italiani rispondono con sdegno all'attacco provocatorio lanciato dall'avvocato e parlamentare missino Manco. I giornalisti presenti al processo e in tutte le redazioni non si scorderanno certamente intimidire e proseguiranno nel loro lavoro al servizio della verità e della democrazia. « Al gruppo dei giornalisti che seguono il processo per la strage di piazza Fontana sono cominciate, intanto a perire i primi messaggi di solidarietà. I difensori di Valpreda hanno invitato al comitato in cui è detto che il gravissimo atto di provocazione voluto dagli avvocati fascisti e in particolare dal deputato missino Manco, è rivolto contro tutti la stampa italiana. Nel documento i giornalisti esprimono ai rappresentanti della stampa la propria incondizionata solidarietà e chiedono che tutte le forze democratiche vengano contro ogni tentativo di intimidazione e prevaricazione fascista.

« La morte degli agenti sull'Alpen Express »

Freda già attivo col terrorismo in Alto Adige? I fascisti con una serie di testimonianze accusatorie spedite da Trento per Catanzaro

TRENTO, 30
Il voluminoso fascicolo contenente tutti gli atti istruttori relativi all'attentato alla Alpen Express a Trento, dove due agenti della polizia ferroviaria, Edoardo Martini e Filippo Pofi, il 30 settembre 1967 rimasero uccisi da una bomba ad orologeria, è partito lunedì mattina dalla cancelleria del giudice istruttore del tribunale di Trento, dott. Antonino Crea, alla volta di Catanzaro. È in materia di questa città, infatti, che sulla scorta degli elementi fin qui raccolti, dovrà raccogliere per incarico del giudice trentino, tutte le testimonianze che si ritengono necessarie a far luce su quel tragico episodio, e, in particolare, quella di Franco Freda che per quell'attentato è stato indiziato di reato fin dal 21 settembre scorso.

La decisione spetta al tribunale
Può proseguire il processo a «Ordine Nuovo»
L'ordinanza di affossamento potrebbe essere revocata da un nuovo collegio giudicante

La gravissima ordinanza della III sezione penale del tribunale di Roma con la quale si è praticamente allineato il processo al 119 fascista di «Ordine Nuovo» sarà esaminata dal presidente del tribunale dott. Pietro Pascuallo e, secondo alcune indiscrezioni, dallo stesso ministro di Grazia e Giustizia on. Benito.

«Il fascismo è un'organizzazione reazionaria, antidemocratica, antisocialista, che si proponeva di sopprimere la libertà di stampa e di informazione...»

«La morte degli agenti sull'Alpen Express»

«Per il gruppo dei giornalisti che seguono il processo per la strage di piazza Fontana sono cominciate, intanto a perire i primi messaggi di solidarietà...»

Chi combattè il fascismo fin dal suo sorgere

Cara Unità,
Vorrei manifestare ancora una volta la protesta e l'ammarazza di tanti antifascisti emarginati che, per un certo periodo, hanno perseguito il processo di Catanzaro. Se potessero interpretare anche i sentimenti di quelli che saranno, Fiano della Chiana e di decine di altre città e paesi che con coraggio si opposero al fascismo.

I pensionati

UN GRUPPO DI PENSIONATI SUI VIALI (Roma) e Sarno (Stato) collocati in un'aula di prima del gennaio 1973 e per un certo periodo perseguitati dal processo di Catanzaro.

«Come è noto, la legge che prevede l'assoggettarli a persecuzione antifascista, non prende in considerazione coloro che dal fascismo furono perseguitati prima dell'istituzione del Tribunale speciale. Sappiamo che dovrebbe sapere ora che ha fatto la legge — che furono migliaia le vittime del fascismo...»

GIUSEPPE CASTOLDI (Lazio-Frosinone) e FRANCESCO SERRAVALLO (Lazio-Frosinone)...

Gli emigrati

VITO ZENGA (Abruzzo-Varese): «Ci sono almeno 125 mila lavoratori stagionali e temporanei emigrati in Svizzera, che dal nazista Freda sono stati uccisi...»

«Credo che comprendere l'assurdità del fatto che antifascisti come io, duramente hanno pagato...»

PAOLO FERRO (Savona): «Io sono stato emigrato in Francia, per 60 mesi...»

Le denunce dei ritardi nelle liquidazioni delle pensioni

Cara Unità,
Sono un disoccupato ormai prossimo alla pensione e leggo con una certa preoccupazione gli scritti di tanti lettori dell'Unità in cui vengono ritardate le liquidazioni...»

Chiedono libri

CIRCOLO del PCI, Perugia (Tarnov): «Volemo tornare una biblioteca e non avendo i fondi necessari...»

Ringraziano questi lettori

C'è un possibile speranza per le lettrici che speravano...»

«Mi permette, ancora un'ultima considerazione...»

NEL N. 5 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Gli Usa e la pace (editoriale di Romano Ledda)
- Il terrorismo è nero ma lo Stato è miope (di Aniello Coppola)
- I colpevoli sono già noti (di G.C.)
- Cinque interventi su i comunisti e il sindacato: l'autonomia, i partiti e l'unità sindacale (rispondono Piero Boni, Pierre Carniti, Elio Giovannini, Lino Ravacca, Raffaele Vanni)
- Sul fondi nel finalmente sentenza chiara (di Ugo Spagnoli)
- Le novità nella Coldiretti (di Gaetano di Marino)
- Progettare per l'Europa (di Napoleone Colajanni)
- Discapazione o bassi salari (di Massimo Pivetti)

VERSILLO IL XIV CONGRESSO

● Colloqui sull'Italia che cambia / 3. Ludovico Geymonat: il futuro dei processi a Galileo (a cura di Ottavio Cecchi)- Tribuna congressuale: Mercato e strategia dello sviluppo (di Paolo Cioti); Gli alleati della piccola e media industria (di Franco Monteverde)

● Nuovi equilibri in Cina (di Luca Pavolini)- Iran: il protettore profeta (di Renzo Fon)
- La città sono governabili? (di Renato Zanbetti)
- Teatro - Le 150 opere a Terzi con Brecht e Besson (di Edonata Fadini)
- La violenza e la censura (di m.a.u.)
- Musica: i sindacati parlano dei loro teatri (di Luigi Pestalozza)
- Cinema - Sugarland express: western moderno (di Mino Argentieri)
- Libri - Enzo Santarelli. Donne e socialismo; Isabella Gherarducci. Fortuna e sfortuna di Lucini; Giuliano Manacorda. L'uomo che mangia il leone; Alessandro Sbrion. La musica barocca
- Sintonia e Krusciov nel diario di Vidali (di Emanuele Macaluso)

Kino Marzullo

Lettera firmata

Franco Scottoni

Le proposte di COOP, SUNIA e Aniacapp

Case popolari e opere pubbliche per il rilancio dell'edilizia

Conferenza ieri a Roma - No al risparmio-casa - Interventi dei sindacati, del PCI, del PSI e della DC

Se, secondo i dati pubblicati, l'anno scorso non si fosse costruito il settore pubblico, sarebbero state costruite almeno trecento mila case, cioè il doppio di quanto si è fatto. La situazione è preoccupante, e lo ha dichiarato ieri a Roma il presidente dell'ANICAPP, Venezia, Alberto Vanni, nel corso di una conferenza stampa che ha visto la partecipazione di rappresentanti del PCI, del PSI e della DC.

Vanni ha denunciato il «risparmio-casa» che, secondo lui, è la causa principale della crisi dell'edilizia pubblica. Ha chiesto un impegno concreto da parte del governo per il rilancio del settore, e ha criticato le proposte di legge presentate dal governo, che, secondo lui, non risolvono il problema.

Il presidente dell'ANICAPP ha anche parlato della situazione delle opere pubbliche, che, secondo lui, sono in ritardo rispetto ai programmi approvati. Ha chiesto un impegno concreto da parte del governo per il completamento delle opere in corso.

La motivazione della sentenza della Cassazione

«Validi e sufficienti» gli indizi per i quali Miceli fu arrestato

Perché è stata respinta la richiesta di annullamento del mandato di cattura

La motivazione della sentenza della Cassazione, che ha respinto la richiesta di annullamento del mandato di cattura emesso contro il giudice istruttore di Palermo, Michele Miceli, è stata pubblicata in questi giorni. Il documento, che è stato redatto dal giudice istruttore di Palermo, Michele Miceli, è stato pubblicato in questi giorni.

Il documento, che è stato redatto dal giudice istruttore di Palermo, Michele Miceli, è stato pubblicato in questi giorni. Il documento, che è stato redatto dal giudice istruttore di Palermo, Michele Miceli, è stato pubblicato in questi giorni.

«Civiltà cattolica» sul problema del Concordato

Il problema del Concordato, che è stato discusso in questi giorni, è stato discusso in questi giorni. Il problema, che è stato discusso in questi giorni, è stato discusso in questi giorni.

Il problema, che è stato discusso in questi giorni, è stato discusso in questi giorni. Il problema, che è stato discusso in questi giorni, è stato discusso in questi giorni.

Approvata alla Camera una legge che unifica proposte del PCI e della DC

Nuove norme per il prezzo del latte alla produzione

La Camera ha approvato una legge che unifica le proposte del PCI e della DC, e che stabilisce nuove norme per il prezzo del latte alla produzione. La legge, che è stata approvata in questi giorni, è stata approvata in questi giorni.

La legge, che è stata approvata in questi giorni, è stata approvata in questi giorni. La legge, che è stata approvata in questi giorni, è stata approvata in questi giorni.

Peculato e omissione di atti d'ufficio

Avviso di reato per l'ex-ministro dc Codacci Pisanelli

Un avviso di reato è stato emesso contro l'ex-ministro della Giustizia, Codacci Pisanelli, per peculato e omissione di atti d'ufficio. L'avviso, che è stato emesso in questi giorni, è stato emesso in questi giorni.

L'avviso, che è stato emesso in questi giorni, è stato emesso in questi giorni. L'avviso, che è stato emesso in questi giorni, è stato emesso in questi giorni.

Accordo sulla parte normativa per il contratto dei giornalisti

Un accordo sulla parte normativa per il contratto dei giornalisti è stato raggiunto tra i sindacati e il governo. L'accordo, che è stato raggiunto in questi giorni, è stato raggiunto in questi giorni.

L'accordo, che è stato raggiunto in questi giorni, è stato raggiunto in questi giorni. L'accordo, che è stato raggiunto in questi giorni, è stato raggiunto in questi giorni.

RELAZIONE DEL COMPAGNO BERLINGUER AI SEGRETARI REGIONALI E FEDERALI

La relazione del compagno Berlinguer ai segretari regionali e federali, che è stata letta in questi giorni, è stata letta in questi giorni. La relazione, che è stata letta in questi giorni, è stata letta in questi giorni.

La relazione, che è stata letta in questi giorni, è stata letta in questi giorni. La relazione, che è stata letta in questi giorni, è stata letta in questi giorni.

La linea del partito

La linea del partito, che è stata discussa in questi giorni, è stata discussa in questi giorni. La linea, che è stata discussa in questi giorni, è stata discussa in questi giorni.

La linea, che è stata discussa in questi giorni, è stata discussa in questi giorni. La linea, che è stata discussa in questi giorni, è stata discussa in questi giorni.

Gli interventi sulla relazione

Gli interventi sulla relazione, che sono stati fatti in questi giorni, sono stati fatti in questi giorni. Gli interventi, che sono stati fatti in questi giorni, sono stati fatti in questi giorni.

Gli interventi, che sono stati fatti in questi giorni, sono stati fatti in questi giorni. Gli interventi, che sono stati fatti in questi giorni, sono stati fatti in questi giorni.

Pressione unitaria delle masse

La pressione unitaria delle masse, che è stata discussa in questi giorni, è stata discussa in questi giorni. La pressione, che è stata discussa in questi giorni, è stata discussa in questi giorni.

La pressione, che è stata discussa in questi giorni, è stata discussa in questi giorni. La pressione, che è stata discussa in questi giorni, è stata discussa in questi giorni.

Diritti civili

I diritti civili, che sono stati discussi in questi giorni, sono stati discussi in questi giorni. I diritti, che sono stati discussi in questi giorni, sono stati discussi in questi giorni.

I diritti, che sono stati discussi in questi giorni, sono stati discussi in questi giorni. I diritti, che sono stati discussi in questi giorni, sono stati discussi in questi giorni.

Il Portogallo si avvia alle elezioni

Il Portogallo si avvia alle elezioni, che sono state fissate per il mese di marzo. Le elezioni, che sono state fissate in questi giorni, sono state fissate in questi giorni.

Le elezioni, che sono state fissate in questi giorni, sono state fissate in questi giorni. Le elezioni, che sono state fissate in questi giorni, sono state fissate in questi giorni.

Grave lutto di Vittorio Nisticò

Un grave lutto si è verificato con la morte di Vittorio Nisticò, che è morto in questi giorni. Il lutto, che è stato annunciato in questi giorni, è stato annunciato in questi giorni.

Il lutto, che è stato annunciato in questi giorni, è stato annunciato in questi giorni. Il lutto, che è stato annunciato in questi giorni, è stato annunciato in questi giorni.

Due uccisi a raffiche di mitra nel negozio

Due persone sono state uccise a raffiche di mitra in un negozio, che è stato assalito in questi giorni. L'attacco, che è avvenuto in questi giorni, è avvenuto in questi giorni.

L'attacco, che è avvenuto in questi giorni, è avvenuto in questi giorni. L'attacco, che è avvenuto in questi giorni, è avvenuto in questi giorni.

Comune di Crotona

Il Comune di Crotona ha approvato una legge che stabilisce nuove norme per il prezzo del latte alla produzione. La legge, che è stata approvata in questi giorni, è stata approvata in questi giorni.

La legge, che è stata approvata in questi giorni, è stata approvata in questi giorni. La legge, che è stata approvata in questi giorni, è stata approvata in questi giorni.

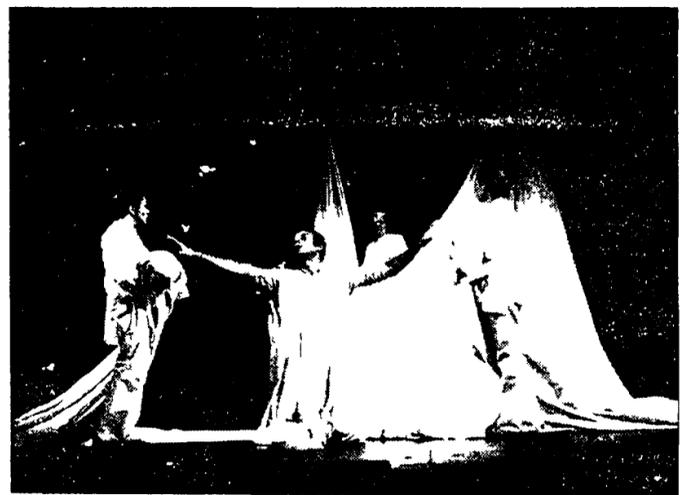
Intervento del Sindacato musicisti per la riforma degli Enti

Il Sindacato musicisti italiani, in un comunicato...

Il dramma di Sofocle con la compagnia « Gli Associati »

Un Edipo Re senza Dei tra psicanalisi e politica

Regista Virginio Puecher, protagonista Giancarlo Sbragia — Una suggestiva e polivalente invenzione scenografica — La tragedia di un re che coinvolge l'intero popolo e prepara sciagure peggiori



Un eno me (nuovo o ban o invale) a scura tramo su per d'aver cto variamente...

to Edipo indaga sulla presenza impura che affligge il suo regno...

stro Cindo Turchi Alt p (ma) romani i Valk pib blico rilente e pite pi tro ti e sinceri appisti

Eletti i dirigenti della Sezione Cooperative teatrali

L'assemblea della Sezione UNAT di cooperative teatrali si è svolta a Roma...

Minacce di espulsione per la Comuna Baires

Un telegramma del Ministero degli Interni ingiunge con burocratici pretesti al gruppo teatrale argentino di lasciare l'Italia...

Dalla nostra redazione

E' morto il musicista Boris Blacher

Berlino 30. Il musicista Boris Blacher è morto a Berlino...

Elvis Presley in ospedale

Il cantante Elvis Presley è ricoverato in ospedale...

Dibattito a Budapest sul ruolo del regista teatrale

PUDAPTS 10. Si è svolto a Budapest un dibattito sul ruolo del regista teatrale...

Il dibattito è stato aperto dal drammaturgo ungherese Miklos Hubay...

Aggeo Savioli

NELLA FOTO una scena del Edipo Re di Sofocle

Ava Gardner e Dirk Bogarde girano in Austria

VIENNA 31. Ava Gardner e Dirk Bogarde sono attualmente impegnati in Austria per le riprese di The Kickback...

La selezione per il Festival

A Sanremo anche quest'anno troppe canzoni d'amore

Tra i concorrenti è anche il deputato democristiano Turnaturi — Da lunedì l'operazione di abbinamento con i cantanti

Dal nostro corrispondente SANREMO 30. Tra i concorrenti azzurri...

chiusa con le R e con il a di...

che con il ufficio Sanremo...

che con il ufficio Sanremo...

che con il ufficio Sanremo...

Giancarlo Lora

le prime

Musica

Il Trio Guarneri alla Filarmonica

Davvero è un'arte che è il Trio Guarneri che l'ha...

Cinema

L'invito

Da qualche anno il cinema svizzero fa paragoni...

Macchie solari

Il mondo vero e quello...

Mostré d'arte

Documento e pittura di Ivan Messac

Ivan Messac, Callera Si...

Le assurdit  della censura

Il pacifismo non   adatto ai ragazzi?

Dimmi, dove ti fa male?

Il mondo vero e quello...

RAI

oggi vedremo

IL TESORO DELL'ISOLA DEGLI UCCELLI (2, ore 19)

Il tesoro di una dea uccelli...

LINEPUTE DE LU SINNECO (2 ore 21)

Pe' la rassegna in terra...

Radio 1°

GIORNALE RADIO Ore 7...

Radio 2°

GIORNALE RADIO Ore 6...

Radio 3°

ORE 5.30 Concerto d'opera...



Il mondo vero e quello...

Per verificare le possibilità di un'intesa programmatica e politica

Il PCI alla Provincia per un confronto ravvicinato tra le forze democratiche

Scongiorare il pericolo del commissario e superare il monocolorismo — L'intervento del compagno Gensini nel dibattito sulla relazione del presidente La Morgia

Nella seduta del consiglio provinciale di ieri sera è iniziato il dibattito sulla relazione programmatica del presidente La Morgia. Per il partito comunista è intervenuto il compagno Gensini che ha messo in evidenza come nel discorso di La Morgia si riscontrava una modo nuovo di intendere le cose che deriva dal segno dei tempi della crisi economica e politica ma anche culturale e morale che attraversa il Paese. Anche se nella relazione del presidente della giunta ci sono spunti politici interessanti e tenuti.

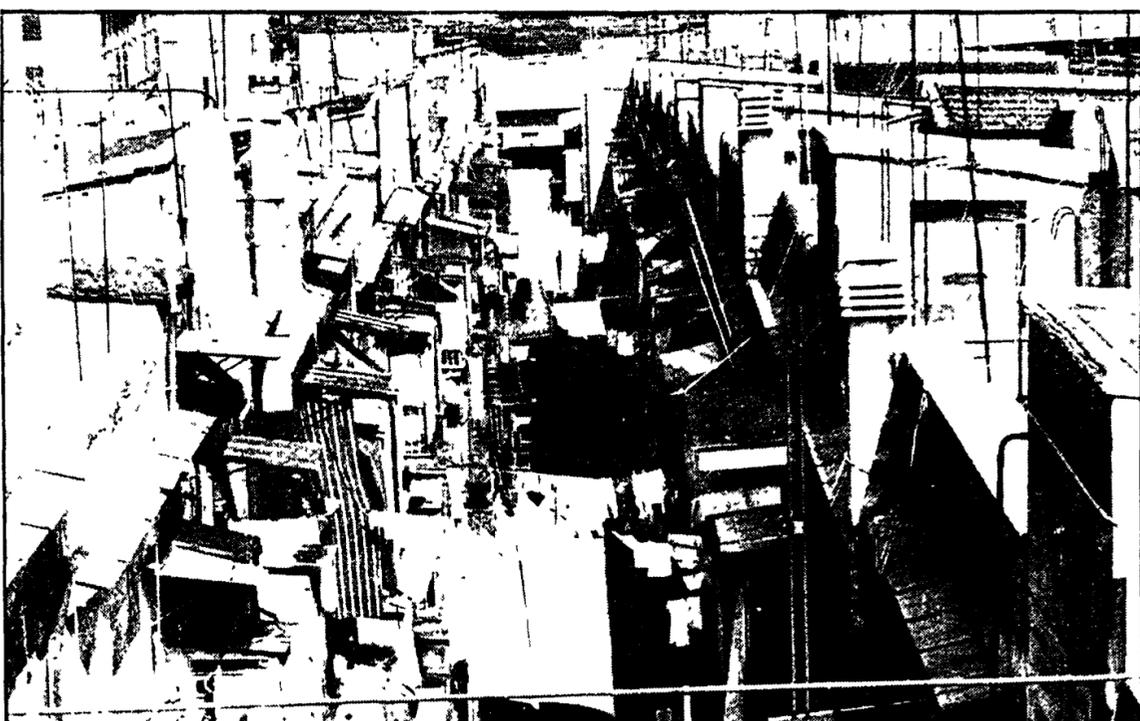
Durante le elezioni dell'ufficio di presidenza

Ribadito il ruolo antifascista del consiglio regionale

Riconfermati nelle loro cariche il presidente Palleschi e i due vice presidenti - L'intervento del compagno Ferrara - Anticipato lo stipendio di gennaio ai dipendenti degli ex enti edilizi

L'assemblea regionale ha votato oggi, 30 gennaio, una mozione di sfiducia nei confronti del presidente del consiglio regionale Palleschi e dei due vice presidenti, il compagno Ferrara e il compagno Gensini. La mozione è stata approvata con 15 voti contro 10. Il presidente Palleschi e i due vice presidenti sono stati riconfermati nelle loro cariche. Il compagno Ferrara ha anticipato lo stipendio di gennaio ai dipendenti degli ex enti edilizi.

Dopo aver ricordato il ruolo svolto dal consiglio regionale in questi anni, il compagno Ferrara ha sottolineato l'importanza del ruolo del consiglio regionale in questi anni, in particolare per quanto riguarda la gestione delle opere pubbliche e la gestione delle opere di edilizia residenziale pubblica. Ha anche sottolineato l'importanza del ruolo del consiglio regionale in questi anni, in particolare per quanto riguarda la gestione delle opere pubbliche e la gestione delle opere di edilizia residenziale pubblica.



San Lorenzo: un quartiere che viene lasciato in abbandono, per far posto alle manovre speculative

Un quartiere su cui incombe la minaccia della speculazione e di un esodo forzato della popolazione

UN PIANO PER SALVARE S. LORENZO

Gli appetiti delle grandi società immobiliari — Urgente il recupero degli spazi necessari ai servizi — Le responsabilità del Campidoglio — Che si aspetta a effettuare la revisione della rete idrica e di quella fognante? — La mozione presentata dal gruppo comunista in Consiglio comunale



INGORGHII GIGANTESCHI FINO A TARDA SERA. Trullo paralizzato ieri fino a tarda sera in un'area di edilizia popolare. In questo punto gigantesco ingorghi dell'anno. Alcuni automobilisti hanno abbandonato in strada la loro vettura aspettando che la circolazione tornasse normale. Molte persone che aspettavano l'autobus dopo aver lasciato le loro auto in sosta a piedi. Gli ingorghi si sono verificati in coincidenza con la partenza dei vigili urbani che ieri (come riferiamo in un altro articolo di cronaca) erano in sciopero assieme a tutti i dipendenti del Comune e il fatto che alla fine del mese molti romani hanno preso l'auto per andare a fare le spese. NELLA FOTO: uno degli ingorghi al Muro Torio

La prospettiva di un esodo forzato della popolazione — tramite un intervento delle forze della speculazione edilizia sul tipo di quello realizzato in molte parti del centro storico — incombe sul quartiere di San Lorenzo, la cui vita è già minacciata dalla degradazione delle strutture edilizie e dalla gravissima insufficienza dei servizi collettivi, dalle pessime condizioni igieniche. A fronte di tutto questo vi sono le responsabilità assai rilevanti delle giunte che hanno governato in Campidoglio in tutti questi anni. Il problema è affrontato in una mozione presentata in consiglio comunale dal gruppo comunista.

La mozione presentata in consiglio comunale dal gruppo comunista è firmata dal compagno Gensini e dai compagni Palleschi, Ferrara e Gensini. La mozione chiede che si prenda in considerazione la situazione di San Lorenzo e che si realizzi un piano di salvataggio del quartiere. La mozione chiede che si prenda in considerazione la situazione di San Lorenzo e che si realizzi un piano di salvataggio del quartiere.

Affermazione della lista unitaria all'università di Monterano

La lista unitaria di sinistra si è presentata all'università di Monterano. La lista è composta da studenti di diverse tendenze politiche e culturali. La lista ha ottenuto un buon numero di voti e ha ottenuto la carica di sindaco. La lista ha ottenuto un buon numero di voti e ha ottenuto la carica di sindaco.

Cordoglio dei comunisti romani per gli agenti uccisi a Empoli

I comunisti romani hanno organizzato un cordoglio per gli agenti uccisi a Empoli. Il cordoglio è stato organizzato in segno di protesta contro la violenza e per chiedere giustizia. Il cordoglio è stato organizzato in segno di protesta contro la violenza e per chiedere giustizia.

Il consiglio regionale ha approvato una mozione di sfiducia nei confronti del presidente del consiglio regionale Palleschi e dei due vice presidenti, il compagno Ferrara e il compagno Gensini. La mozione è stata approvata con 15 voti contro 10. Il presidente Palleschi e i due vice presidenti sono stati riconfermati nelle loro cariche.

Il consiglio regionale ha approvato una mozione di sfiducia nei confronti del presidente del consiglio regionale Palleschi e dei due vice presidenti, il compagno Ferrara e il compagno Gensini. La mozione è stata approvata con 15 voti contro 10. Il presidente Palleschi e i due vice presidenti sono stati riconfermati nelle loro cariche.

Il consiglio regionale ha approvato una mozione di sfiducia nei confronti del presidente del consiglio regionale Palleschi e dei due vice presidenti, il compagno Ferrara e il compagno Gensini. La mozione è stata approvata con 15 voti contro 10. Il presidente Palleschi e i due vice presidenti sono stati riconfermati nelle loro cariche.

Ponte Milvio: il lavoro di una sezione comunista alla vigilia del congresso

Come cresce nel quartiere l'iniziativa di massa

Il tesseramento al 95 per cento — Rafforzate le cellule sui luoghi di lavoro — «Intervenire sui problemi reali di una zona composita» — I decreti delegati una occasione di contatto con ampi strati della popolazione

Un manifesto appeso al muro della casa di Ponte Milvio. Il manifesto è intitolato "Come cresce nel quartiere l'iniziativa di massa". Il manifesto parla del tesseramento al 95 per cento e del rafforzamento delle cellule sui luoghi di lavoro. Il manifesto parla del tesseramento al 95 per cento e del rafforzamento delle cellule sui luoghi di lavoro.

Un manifesto appeso al muro della casa di Ponte Milvio. Il manifesto è intitolato "Come cresce nel quartiere l'iniziativa di massa". Il manifesto parla del tesseramento al 95 per cento e del rafforzamento delle cellule sui luoghi di lavoro. Il manifesto parla del tesseramento al 95 per cento e del rafforzamento delle cellule sui luoghi di lavoro.

Un manifesto appeso al muro della casa di Ponte Milvio. Il manifesto è intitolato "Come cresce nel quartiere l'iniziativa di massa". Il manifesto parla del tesseramento al 95 per cento e del rafforzamento delle cellule sui luoghi di lavoro. Il manifesto parla del tesseramento al 95 per cento e del rafforzamento delle cellule sui luoghi di lavoro.

Un manifesto appeso al muro della casa di Ponte Milvio. Il manifesto è intitolato "Come cresce nel quartiere l'iniziativa di massa". Il manifesto parla del tesseramento al 95 per cento e del rafforzamento delle cellule sui luoghi di lavoro. Il manifesto parla del tesseramento al 95 per cento e del rafforzamento delle cellule sui luoghi di lavoro.

Un manifesto appeso al muro della casa di Ponte Milvio. Il manifesto è intitolato "Come cresce nel quartiere l'iniziativa di massa". Il manifesto parla del tesseramento al 95 per cento e del rafforzamento delle cellule sui luoghi di lavoro. Il manifesto parla del tesseramento al 95 per cento e del rafforzamento delle cellule sui luoghi di lavoro.

Un manifesto appeso al muro della casa di Ponte Milvio. Il manifesto è intitolato "Come cresce nel quartiere l'iniziativa di massa". Il manifesto parla del tesseramento al 95 per cento e del rafforzamento delle cellule sui luoghi di lavoro. Il manifesto parla del tesseramento al 95 per cento e del rafforzamento delle cellule sui luoghi di lavoro.

Denunciate la responsabilità della DC

Paralizzato da 3 mesi il Comune di Frosinone

Il Comune di Frosinone è paralizzato da 3 mesi a causa della mancanza di un sindaco. La giunta comunale è composta da membri di diverse tendenze politiche e culturali. La giunta comunale è composta da membri di diverse tendenze politiche e culturali.

La C.E.I.

Compagnia Edizioni Internazionali S.p.A. per LANCIO NUOVE IMPORTANTISSIME OPERE con L'ADOZIONE DI ORIGINALI TECNICHE DI VENDITA cerca AGENTI per le seguenti zone: ROMA Prati Trionfale, ROMA Flaminia e Caccia, ROMA Parioli Nomentana, ROMA S. Agnese Montese, ROMA Bologna T. Urbana S. Lorenzo, ROMA V. M. Colosseo Esquilino, ROMA Vittoriano Emanuele, Emilia Romagna, ROMA Trastevere Portuense, ROMA Aventina Ostiense EUR, ROMA Appia Prenestina Casilina Tuscolana, ROMA Ostia Lido Fiumicino, VITERBO - RIETI - FROSINONE - LATINA PERUGIA - TERNI. REQUISITI RICHIESTI: — militescente — età: 24-40 anni — esperienza di almeno due anni di attività commerciale — titolo di studio superiore o laurea. OFFRE altissima remunerazione e regolamentazione in base ai contratti vigenti di categoria. Invviare a: C. E. I. - Compagnia Edizioni Internazionali S.p.A. - Direzione e Commercio - VIA LUCIANO ZANARDI 17 - 20122 MILANO. Si assicura il riscontro entro i successivi 15 giorni.

Roberto Rosciani

Maurizio Federico

Luci ed ombre per la squadra azzurra nello « speciale » di Chamonix

Strepitoso trionfo di Thoeni

Annunciato ieri dal mago di Maranello

Esordio anticipato per la Ferrari 312 T

Correrà il Gran Premio del Sud Africa in programma il 2 marzo

Dal nostro inviato

MARANELLO 30. È un giorno importante quello di oggi per Ferrari. È stata presa la stessa decisione di far esordire il 2 marzo in Sud Africa il nuovo monoposto che attesime al 12. Enzo Ferrari è indaffarato e lo cogliamo proprio mentre ha appena terminato di scendere di sella il Gran Premio di Spagna. L'operazione ufficiale è facendo il punto sulla situazione, da lì importante notizia.

Ora che la decisione è stata presa, sembra tranquillo, ma non anche se non nasconde le preoccupazioni per incontri devianti da un così totale anticipo sui tempi previsti. Infatti, il due marzo macchina ufficiale è facendo il punto sulla situazione, da lì importante notizia.

All'accelerazione dei lavori non deve esserle estranea la spinta della Fiat, consapevole della pubblicità che deriva alle sue macchine da serie dalle affermazioni della Ferrari. E deve aver pure influito l'entusiasmo suscitato dalla vittoria di Marni nel rally di Montecarlo con la Ferrari, che come si sa montò un motore Dino Ferrari.

L'ingegner Ferrari pur non dicendo espressamente queste cose, conferma programmaticamente la nostra tesi: « La Fiat — afferma — ha sempre appoggiato la nostra attività e continua a farlo ovviamente in armonia con le possibilità del momento ».

Ma veniamo alla esauriente dichiarazione del costruttore Ecceola: « V. seguito dal Gran Premio di Argentina e Brasile, la Ferrari ha esaminato un numero di risultati. La situazione tecnica emergente. Le vetture Ferrari 312 B3 hanno dimostrato effettive miglioramenti ai tempi realizzati nel prove. I tempi corsi ne definiscono l'entità ».

« Non riteniamo che i nostri



ogni temperatura e condizione ambiente il tipo di pneumatico che riteneva più idoneo alla sospensione della B3 questo anno per ragioni evidentemente economiche ha predisposto due soli tipi di pneumatici che vengono applicati sullo stesso tipo di carcassa.

« Gli stessi tecnici della Good Year hanno ammesso che i pneumatici standard possono essere generati problemi particolari. Specificamente agli pneumatici Vitulco che tale inconveniente è variamente assorbito dalle diverse vetture e per il tipo di rettilineo è in forma tollerabile nel caso della B3 è stato il pneumatico molto accentuato. Finalmente la convinzione che esista un buon equilibrio della B3 con la McLaren, la Brabham e la Brabham un limitato margine sulle Tifosi Lotus ecc. mentre con la Shadow esiste un divario che si evidenzia specie nelle curve, è venuto a largo raggio costante ».

« Con queste premesse — ha concluso Ing. Ferrari — la Ferrari ha deciso di modificare il programma tecnico agonistico 1975 che prevedeva l'apparizione di una nuova unità 312 T a Barcellona il 27 aprile e pertanto l'affrettando le intenzioni concordate per un certo tempo a disposizione, comporti l'anticipata l'esordio della 312 T con due unità di Gran Premio del Sud Africa e in calendario per il 2 marzo ».

Si è fatto tardi? L'ora di pranzo. Ma lo staff del Cavallino è ancora al lavoro. Nell'ufficio del dottor Gozzi, l'ex direttore tecnico della Ferrari, si sta ogni gruppo composto di quattro squadre di spuntare la ragione di un'altra e per tutto ogni funzione dovrà incontrarsi le altre tre.

« Nel gruppo che il risalito più prestigioso è stato quello o tenuto dagli ingegneri dell'Ujpest-Dora che hanno superato con un sacco 3 a 0 e soprattutto con una chiara superiorità i Napoli giusto paragono invece tra Milano e gli scozzesi del Rangers di Glasgow (1-1) ».

Fine. E ora andiamo a concludere la nostra riunione.

Giuseppe Cervetto

Nella foto: Ing. Ferrari.

risultati soltanto quattro piazzamenti sino di impattare ad una maggiore potenza del motore Ford Cosworth nei confronti dei boxer Ferrari perché i rilievi (ritardati al test) che si equa alquanto mentre il boxer mantiene un'adeguata velocità nei punti di accelerazione. Quanto al peso le vetture Shadow McLaren Brabham sono di 1.100 chili, la Ferrari 312 T di 1.150 chili, la Brabham di 1.150 chili, la Shadow di 1.150 chili, la Ferrari 312 T di 1.150 chili, la Brabham di 1.150 chili, la Shadow di 1.150 chili.

« A differenza — ha aggiunto Ing. Ferrari — di quanto accadeva in passato, in cui la Ferrari era in una posizione di inferiorità nei confronti dei concorrenti, questa volta il nostro è in una posizione di parità o di superiorità nei confronti dei concorrenti ».

ma Gros «salta»

Gustavo ha vinto entrambe le «manche» - Pierino, quarto nella prima, ha sbagliato una porta nella seconda - Compromessa la sua posizione in Coppa - La Tisot si afferma nel «gigante» in Coppa Europa - Domani la «libera» del trofeo Kandahar

Nostro servizio

CHAMONIX 30. F. deficit di soli 130 metri dalla prima mano nei pressi di Chamonix, Gros è considerato uno dei «buoni» della Coppa Europa. I due atleti (Gros e Thoeni) della Coppa di Mondo 1974. Gli atleti in effetti sono discesi sulla fattura. Tre giorni fa Gros aveva perfezionato la sua tecnica e si è trovato a essere un buon punto di partenza. Gros e Thoeni sono i due atleti che si sono trovati in una situazione di parità. Gros è stato il primo a scendere la pista. Gros è stato il primo a scendere la pista. Gros è stato il primo a scendere la pista.

Vediamo un po' la gara. Il primo a scendere la pista è stato Gros. Gros è stato il primo a scendere la pista. Gros è stato il primo a scendere la pista. Gros è stato il primo a scendere la pista. Gros è stato il primo a scendere la pista.

Gros è stato il primo a scendere la pista. Gros è stato il primo a scendere la pista. Gros è stato il primo a scendere la pista. Gros è stato il primo a scendere la pista. Gros è stato il primo a scendere la pista.

Ieri il Napoli ha perso con l'Ujpest (3-0)

Nuovamente di scena la Lazio al «Viareggio»

VIAREGGIO (LUCA) 30. Con le quattro partite disputate è cominciato il primo turno del girone. La Lazio ha vinto 3 a 0 contro l'Ujpest. La Lazio ha vinto 3 a 0 contro l'Ujpest. La Lazio ha vinto 3 a 0 contro l'Ujpest.

Oggi è tornato in auge il...

Oggi è tornato in auge il... Oggi è tornato in auge il... Oggi è tornato in auge il... Oggi è tornato in auge il... Oggi è tornato in auge il...

Di Jorio - Molesini oggi per il «tricolore»

MILANO 30. Si anno di corsa domani il Palidoro di Jorio - Molesini per il titolo italiano dei pesi welter.

Uomini e squadre della nuova stagione ciclistica

Gimondini può ancora vincere

De Vlaeminck punta al Giro

Un programma vario e intenso per Felice

Felice Gimondini ha tirato lo sforzo e sbagliato parecchio nel 1974 e per dimenticare disavventure ed errori ha trascorso un inverno molto tranquillo con l'obiettivo di una stagione proficua, da quella del suo biennio e del suo passato. Questo burgomastro di 32 anni (35 il 29 gennaio) questo campione professionista dal '65 (una carriera luminosa, è il caso di sottolinearlo) sembra voler tornare indietro nel tempo a quando si presentò in sella a un giro e intenso nel quale figurava la Parigi-Roubaix, per citare una delle classiche primaverili, il Giro e il Tour de France. L'obiettivo è evidente in Felice l'intenzione di rimpiangere sulla cresta dell'onda. I «Giacchi» Baronecelli, Moser, Battaglini «E il loro momento di gloria. La storia di Gimondini è la storia dei grandi personaggi della bicicletta, grandi ma per bene complicati, sicché nel loro tempo non erano solo i grandi. Felice ha gli occhi di Felice, la sua capre che prima di chiudere il libro rimangono da scrivere pagine importanti. Solo che Felice non è un ciclista di un tempo, è un ciclista di un tempo, è un ciclista di un tempo.

Gimondini viaggerà sicuro con Santambrogio Carattoni, Foresti, Houbrichts, Rodighiero e Castelli nel ruolo di assistenti. Un Santambrogio e un Rodighiero possono anche vincere, si capisce. Sembra un in cresita Pariani e De Faveri, ha rotto i ponti Baso e il Bianchi. Ha sostituito con Van Linden un veloceista belga di respiro. Sulla carta la squadra è migliore. I suoi acquisti di Labriola, Fracaro, il toscano è il momento di rottura, un bel guastatore, il venticinque



Gino Sala

LIEDHOLM dà un saggio di bravura alle Tre Fontane

Il « regista » si è infortunato a Rimini

La Lazio nei guai: Frustalupi in forse

La Lazio nei guai: Frustalupi in forse. La Lazio nei guai: Frustalupi in forse. La Lazio nei guai: Frustalupi in forse. La Lazio nei guai: Frustalupi in forse.

Così lo « speciale » al Kandahar

- Gustavo Thoeni (It) 102'11"
- Ingemar Stenmark (Sve) 103'39"
- Hans Hinterseer (Austria) 104'16"
- Christiaan Eurlinger (Germ) 104'30"
- Francisco Fernandez Ochoa (Spa) 105'40"
- Thomas Hauser (Austria) 104'03"
- Hans Schluger (Austria) 104'46"
- René Bader (Germ) 104'55"
- Roman Derezinski (Pol) 105'23"
- Gary Adgate (USA) 105'50"

La classifica di Coppa Europa

- Marlies Mathis (Austria) 106 punti
- Monika Berwlin (Germ) 92
- Lea Solkner (Austria) 91
- Cornelia Mathis (Austria) 89
- Heldi Baer (Austria) 83
- Cristina Tisot (It) 83

Oggi la Tris con 18 partenti a Tor di Valle

Oggi la Tris con 18 partenti a Tor di Valle. Oggi la Tris con 18 partenti a Tor di Valle. Oggi la Tris con 18 partenti a Tor di Valle.

Emigrazione

Mentre continua l'inerzia del governo

AUSTRALIA

Crescono le difficoltà per la scuola dei figli degli italiani all'estero

L'attività per il XIV Congresso del PCI

Gli insegnanti dei corsi di italiano per i figli dei nostri emigranti sono nuovamente in agitazione in segno di protesta contro l'assenza di una politica di sostegno da parte delle autorità governative italiane. Le quali continuano a disattendere anche le più piccole promesse assunte lo scorso autunno in relazione alle rivendicazioni della categoria e ai presenti problemi della scuola. I precari del duplice rapporto scuola e emigranti sono stati e saranno anche in futuro emigrati anche in non attuazione del postulato del giustizialismo della scuola dellobbligo. Un dramma che non sarà mai risolto. Il nostro governo democratico speriamo che possa venir superato dalla Conferenza nazionale delle emigranti.

L'attività per il XIV Congresso del PCI. L'attività per il XIV Congresso del PCI. L'attività per il XIV Congresso del PCI.

Oggi è tornato in auge il...

Forte manifestazione unitaria degli emigrati

LUSSEMBURGO

Era stata preparata dai circoli «Curjel», «De Gasperi» e «Santi»

Era stata preparata dai circoli «Curjel», «De Gasperi» e «Santi». Era stata preparata dai circoli «Curjel», «De Gasperi» e «Santi».

Era stata preparata dai circoli «Curjel», «De Gasperi» e «Santi». Era stata preparata dai circoli «Curjel», «De Gasperi» e «Santi».

Tra i sindacati tedeschi e italiani costituito un comitato di coordinamento

GRAN BRETAGNA

Gravi difficoltà per i nostri lavoratori

Tra i sindacati tedeschi e italiani costituito un comitato di coordinamento. Tra i sindacati tedeschi e italiani costituito un comitato di coordinamento.

Gravi difficoltà per i nostri lavoratori. Gravi difficoltà per i nostri lavoratori. Gravi difficoltà per i nostri lavoratori.

Così lo « speciale » al Kandahar

- Gustavo Thoeni (It) 102'11"
- Ingemar Stenmark (Sve) 103'39"
- Hans Hinterseer (Austria) 104'16"
- Christiaan Eurlinger (Germ) 104'30"
- Francisco Fernandez Ochoa (Spa) 105'40"
- Thomas Hauser (Austria) 104'03"
- Hans Schluger (Austria) 104'46"
- René Bader (Germ) 104'55"
- Roman Derezinski (Pol) 105'23"
- Gary Adgate (USA) 105'50"

La classifica di Coppa Europa

- Marlies Mathis (Austria) 106 punti
- Monika Berwlin (Germ) 92
- Lea Solkner (Austria) 91
- Cornelia Mathis (Austria) 89
- Heldi Baer (Austria) 83
- Cristina Tisot (It) 83

Oggi la Tris con 18 partenti a Tor di Valle

Oggi la Tris con 18 partenti a Tor di Valle. Oggi la Tris con 18 partenti a Tor di Valle.

Il caro-benzina non risolve alcun problema

Occorre respingere le assurde pretese dei petrolieri

Il ministero dell'Industria conferma che i profitti delle compagnie sono adeguati. Analoga posizione espressa dal ministro delle Finanze - Diversificare la produzione

La richiesta di un nuovo aumento del prezzo della benzina, ripresentata attraverso una nota dall'Unione petrolifera, ha richiamato l'attenzione di tutta la stampa italiana, sollevando anche pertinenti obiezioni.

Il ministro dell'Industria, ribadendo una tesi già espressa da Donat Cattin, ha negato che si possa accogliere la richiesta contenuta nella nota diffusa dall'Unione petrolifera. In sostanza - riconosce il ministro - non sussistono i presupposti per un aumento del prezzo di vendita perché i costi attuali di produzione sono contenuti. Analoga posizione è stata assunta dal ministro per le Finanze Visentini.

La rivendicazione del petroliere, infatti, non ha il minimo ostacolo tecnico. Ma né si può dire che sia tale l'assurda necessità di aumentare i prezzi per mantenere efficiente un'industria petrolifera che produce anche il ricatto per cui, qualora i prezzi non fossero aumentati, potremmo trovarci di fronte a un rifiuto da parte delle compagnie petrolifere, a fornire regolarmente la rete distributiva, deve essere rilevato che il settore produttivo in questione risente di una certa propensione alla produzione e vendite. Ciò dipende, innanzitutto, dal noto eccesso di impianti di raffinazione esistenti in

Italia rispetto alle necessità di consumo interno, e dalle limitazioni verificatesi nelle esportazioni.

I petrolieri spargono lacrime sul fatto che lo scorso anno in Italia abbiamo consumato il 7,9 per cento in meno di benzina, rispetto all'anno precedente. Se questo è il male dell'industria petrolifera, il rimedio proposto sarebbe di fatto una contraddizione, in quanto un ulteriore rincaro del prezzo della benzina potrebbe portare ad un ulteriore contrazione della produzione e vendite. Forse per la richiesta dei petrolieri nasconde una riserva che non è stata resa esplicita, ma che gli organi ministeriali già conoscono da tempo.

Ci riferiamo a quel passo del comunicato delle compagnie petrolifere in cui si afferma che «delle 300 lire al litro pagate alla pompa il 68 per cento (203 lire) sono detratte al fisco». Con ogni probabilità, i petrolieri insistono per un nuovo rincaro della benzina, puntando in realtà a una certa dequalificazione che potrebbe consentire loro di aumentare i profitti lasciando inalterato il prezzo finale.

A questo punto, tuttavia, torna il discorso di sempre: la necessità, cioè di non fidarsi dei conti presentati dai petrolieri, i quali, peraltro, anche secondo Donat Cattin, non si sono mai dimostrati conformate ieri da una nota ufficiosa del ministero dell'Industria riceverebbero «remunerazioni» adeguate. Su tutto questo si innesta anche un'altra ipotesi, ventilata negli ambienti governativi, secondo cui la richiesta delle compagnie potrebbe essere accolta, sia pure entro una certa misura, benché non è certo che le stesse lavorerebbero «in perdita». Ciò perché un nuovo rincaro della benzina non scoraggerebbe il consumo e consentirebbe quindi, un miglioramento della bilancia dei pagamenti, sulla quale certamente il petrolio pesa in modo non indifferente, pur non essendo essa l'unica voce del nostro disavanzo.

Ma è proprio questa la strada per giungere ad un congruo alleggerimento dei nostri debiti esteri.

Negli ultimi anni, dal 1970 ad oggi, i prezzi delle benzine sono aumentati in modo costante fino a consentire, entro il raddoppio della «super» (dal luglio '70 a oggi) infatti 162 lire al litro la «normale» 152. Nell'agosto 1973 i relativi aumenti furono rispettivamente di 175 lire al litro. Alla fine di novembre dello stesso anno salirono a 200 e 190. Nel febbraio 1974 si attestarono a 280 e 247 e finché il 6 luglio scorso furono stabiliti in 300 lire al litro per la «super» e in 287 per la «normale». Sta di fatto, però, che dal '70 al '73 i consumi di benzina aumentarono in modo costante, nonostante la progressiva ascesa dei prezzi; mentre nell'anno successivo ebbe una contrazione delle vendite, assai meno rilevante tuttavia di

quanto non fosse stato previsto e preventivato - soprattutto per effetto di alcune misure restrittive (infezioni domestiche, circolazione ridotta nei centri storici) e perché l'aumento generale del costo della vita ha costretto milioni di italiani a selezionare i propri consumi.

Non sembra, dunque, che l'ipotesi, avanzata negli ambienti ministeriali circa un eventuale rincaro come «deterrente» per diminuire i consumi rappresenti veramente un efficace strumento (benché esso potrebbe avere una qualche incidenza). Si potrebbe invece riprendere eventualmente il discorso sull'introduzione di criteri oggettivi di razionalizzazione.

Ci si rende conto ormai, certo, della necessità di contenere i consumi di determinate materie prime. Ma nel caso in questione il discorso da affrontare è del tutto diverso. Si tratta, in pratica, di privilegiare veramente il trasporto pubblico, sia nelle città sia nei centri e medi percorsi, ma si bloccano, intanto, gli investimenti per le PS, mentre Agnelli insiste sul presunto ruolo trainante dell'industria dell'automobile e si ostina a non imboccare con la indispensabile decisione la via della riconversione produttiva.

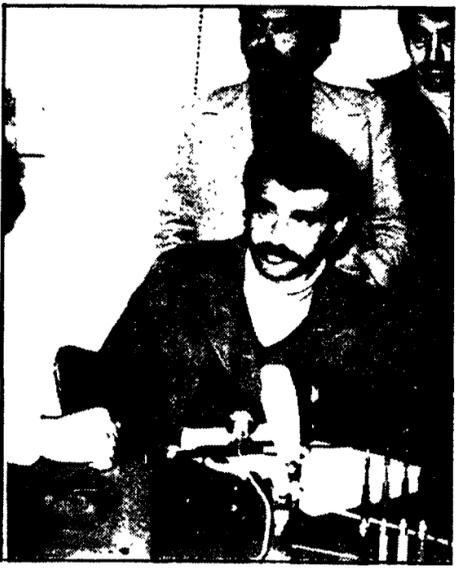
Nei criteri produttivi infatti negli stabilimenti di raffinazione, puntando ad esempio a fabbricare quantitativi maggiori di olio combustibile, che è possibile - a quanto affermano gli esperti - implementando e manipolando meglio il «pesante».

Sirio Sebastianelli

Il ministro sovietico arriva a Damasco domani

Oltre l'Egitto Gromiko visiterà Siria e Irak

Toccherà così le tappe di quello che avrebbe dovuto essere il viaggio di Breznev - Contatti fra libanesi, siriani e palestinesi in vista della riunione del Consiglio arabo di difesa - Ondata di arresti in Cisgiordania e a Gaza



Per la prima volta un tribunale dell'Olp ha emesso una severa sentenza a carico di dittatori. Lo ha annunciato mercoledì sera a Damasco un portavoce ufficiale del movimento, precisando che a cinque arabi, responsabili di un fallito attentato a Dubai nel settembre scorso, il tribunale dell'Olp ha inflitto complessivamente 57 anni di reclusione. NELLA FOTO: il responsabile del gruppo di dittatori condannati, Shawak Youssef.

BEIRUT, 30. Il ministro degli esteri sovietico Gromiko arriverà sabato 1. febbraio a Damasco, per due giorni di colloqui con i dirigenti siriani, prima di compiere la prevista visita in Egitto. L'annuncio è stato dato oggi a Mosca dall'agenzia sovietica Tass e a Damasco dall'agenzia Medio Oriente, la quale ha specificato che dopo i successivi colloqui del Cairo, previsti dai 3 al 5 febbraio - Gromiko si recherà anche in Irak. Il ministro degli esteri sovietico, cioè, ricomincerà le tappe di quello che avrebbe dovuto essere il viaggio di Breznev, rinviato come si sa a data da destinarsi. E da rilevare che oggi, intanto, è rientrato a Damasco il Capo di stato maggiore del Egitto siriano, generale Hikmat Shihabi, reduce da una visita nella Corea del Nord, di ritorno dalla quale si è fermato a Mosca per incontrare il suo collega sovietico.

Con la visita di Gromiko in Medio Oriente, dunque, si inizia un nuovo periodo di intensa attività diplomatica, che sarà caratterizzato anche dal successivo viaggio in alcune capitali mediorientali, a cominciare da Tel Aviv, del segretario di Stato americano Kissinger. E' anche alla luce di queste prospettive che vanno valutati i risultati dei colloqui di Parigi fra il presidente egiziano Sadat e il presidente francese Giscard d'Estaing.

Sadat, rientrato al Cairo ieri, riferito oggi sul viaggio al governo egiziano e al

suoi diretti collaboratori. Negli ambienti politici e giornalistici della capitale egiziana si sottolinea il carattere pacato e responsabile delle dichiarazioni che il presidente egiziano ha pronunciato ieri di fronte alla stampa, ribadendo la volontà araba di pacare ma sottolineando al tempo stesso che tocca ora a Israele dimostrare di essere realmente la pace, con atti concreti, quali un ulteriore ritiro «su tutti e tre i fronti».

Non vi è dubbio - si osserva ancora al Cairo - che il viaggio in Francia ha ricevuto il prestigio politico di Sudat, facendone fra l'altro un interlocutore privilegiato della comunità internazionale. Di non trascurabile importanza politica viene ritenuto l'accordo per la fornitura di armi al Cairo, firmato all'inizio, per un ammontare che i quotidiani libanesi «Al Nahar» e «L'Orient Le Jour» indicano in due miliardi, e mezzo di dollari, che sarà pagato in buona parte da crediti sauditi ed iraniani. Questo ultimo aspetto «finanziario» - si lascia chiaramente intendere come il Cairo (anche se in numero di soli 50, su 120 originariamente richiesti, e lungo un arco di alcuni anni) serva politicamente a Sadat per dimostrare la sua «non completa dipendenza» militare dall'Unione Sovietica.

Nel Libano intanto si è svolto oggi una «giornata di solidarietà» con il villaggio di Kafar Shiub, oggetto nel corso di questo mese di attacchi terroristici israeliani, che lo hanno semidistrutto. Manifestazioni si sono svolte nel sud del Libano - appunto nella zona di Kafar Shiub - nonché nelle città di Beirut, Tripoli, Sidone, Tiro, Nabuliah, Marjoun e Bint-ubell per chiedere al governo e al leader siriano che si assuma la protezione contro i raids israeliani. A Beirut, il primo ministro Soilih si è incontrato con i leader siriani e si è svolto un dibattito che ha toccato, col quale ha discusso il coordinamento dell'azione libanese-palestinese in vista della riunione del Consiglio arabo di difesa, convocato al Cairo per il 5 febbraio su richiesta libanese. Contemporaneamente, a Damasco il ministro degli esteri libanese Fakih ha svolto una analogica consultazione con il collega siriano Abdel Halim Khaddam.

Nei territori occupati, gli israeliani hanno scatenato una nuova ondata di arresti. In Cisgiordania, almeno 90 persone sono state incarcerate, sotto l'accusa di appartenere al Fronte Nazionale Palestinese, e cio particolarmente nei centri di addestramento di Beit Sahal e di Beit Marwan. De cina di arresti sono stati eseguiti anche nella striscia di Gaza, dove un arabo è stato ucciso e un altro ferito durante la tentativo di sottrarsi alla cattura.

TEL AVIV, 30. Aria di crisi politica in Israele dopo le improvvise dimissioni del ministro delle Informazioni Yarov. Notizie confermano peraltro che un probabile ingresso nel governo di Abba Eban, già ministro degli esteri nel gabinetto Meir. Eban potrebbe essere il candidato preferito per assumere la carica di primo ministro, e ciò nel quadro di un tentativo di rafforzare la posizione del premier, Rabin.

LA posizione di Atene sulla « questione dell'Egeo »

L'ufficio stampa dell'ambasciata di Atene ha diffuso il testo della dichiarazione con la quale il primo ministro Karamanlis ha annunciato di aver proposto al governo ceco di accettare il «questionamento della questione dell'Egeo» al Tribunale internazionale dell'Alja. «In questi ultimi tempi - è detto nella dichiarazione - si è fatto un ampio rumore intorno alla questione dell'Egeo. In Turchia «sono state attribuite alla Grecia intenzioni aggressive, che sono state agitate arbitrariamente attraverso una «escalation» di dichiarazioni inflazionistiche. In Grecia sono sorte analoghe intenzioni di carattere aggressivo, che sono state agitate arbitrariamente attraverso una «escalation» di dichiarazioni inflazionistiche. In Grecia sono sorte analoghe intenzioni di carattere aggressivo, che sono state agitate arbitrariamente attraverso una «escalation» di dichiarazioni inflazionistiche.

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 30. La proposta di un meccanismo che possa correggere l'entità dei contributi dei singoli Stati al bilancio comunitario in caso di difficoltà economiche è stata presentata oggi dalla Commissione esecutiva della CEE. Essa viene incontro soprattutto alle insistenti richieste della Gran Bretagna per ottenere una riduzione del suo contributo, giudicato troppo alto rispetto alla situazione economica. La proposta elaborata dalla Commissione, che permetterebbe di ridurre del 1000 (solo al 1974) la quota di bilancio comunitario, si divide in due parti: una prima parte, che stabilisce la riduzione del contributo del Regno Unito alla Comunità, e una seconda, che stabilisce la riduzione del contributo del Regno Unito al bilancio comunitario, e una terza, che stabilisce la riduzione del contributo del Regno Unito al bilancio comunitario.

Vera Vegetti

Da oggi a Pau, nei Pirenei

I socialisti francesi riuniti a congresso

Tra le quattro mozioni presentate, nei congressi diparlimentari quella di Mitterrand ha ottenuto il 70 per cento dei voti e quella di sinistra il 25 per cento

Dal nostro inviato

PAU, 30. Si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro. Si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro. Si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro.

Il congresso si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro. Si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro.

Il congresso si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro. Si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro.

Il congresso si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro. Si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro.

Il congresso si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro. Si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro.

Il congresso si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro. Si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro.

Il congresso si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro. Si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro.

Il congresso si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro. Si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro.

Il congresso si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro. Si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro.

Il congresso si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro. Si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro.

Il congresso si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro. Si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro.

Il congresso si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro. Si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro.

Il congresso si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro. Si apre doppiamente a Pau, nei Pirenei, il congresso nazionale del Partito socialista francese, diviso in due parti: quella di sinistra e quella di centro.

Scelepin ospite dei sindacati della RFT

DUSSELDORF, 30. Il presidente dei sindacati sovietici, Aleksandr Scelopin, è giunto oggi a Düsseldorf per una visita di un giorno, su invito della Confederazione sindacale della RFT (DGB). Scelopin proviene dalla Repubblica democratica tedesca, dove aveva partecipato alla riunione straordinaria della Federazione sindacale mondiale. Egli è stato accolto all'arrivo dal presidente della DGB, Oskar Wetzel, e dall'ambasciatore sovietico, Pallas.

La visita di Scelopin ha offerto all'Unione cristiano-socialista (Csu) bavarese del partito di Friedrich Zimmermann, una violenta campagna antisovietica, che ha preso lo spunto da un «mandato di comparizione» emesso dalla Corte federale di Karlsruhe nel 1962 contro Scelopin per una «partecipazione indebita» all'epoca, del servizio di sicurezza. La richiesta avanzata dall'opposizione, di una azione giudiziaria contro Scelopin è stata respinta dal governo. «L'intervento del governo è interesse nazionale, politico e pubblico».

L'episodio dà la misura dell'intensità razzurata dall'attacco antisovietico, caratterizzato da tinte motivati di guerra fredda e da una collusione con l'estrema destra.

INSERZIONE

IL BILANCIO DELLA UNION VALDOLTAINE PROGRESSISTE

ENTRATE			
1) Quote associative annuali	L.	720.730	
CONTRIBUTO DELLO STATO			
a) Quote rimborso spese elettorali	L.	—	
b) Contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati	»	66.171.560	
c) Contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare al Senato	»	—	
d) Contribuzioni annuali ai gruppi parlamentari alla Camera	»	3.785.715	
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI			
a) Fitti, dividendi su partecipazioni e interessi su titoli	L.	—	
b) Interessi su finanziamenti	»	—	
c) Altri proventi finanziari	»	—	
ENTRATE DIVERSE			
a) Da attività editoriali	L.	—	
b) Da manifestazioni	»	—	
c) Da altre attività statutarie	»	—	
ATTI DI LIBERALITA'			
a) Contribuzioni straordinarie degli associati	L.	4.615.000	
b) Contribuzioni di non associati (privati, società private, organismi privati, associazioni sindacali e di categoria)	»	360.000	
TOTALE ENTRATE			
	L.	75.653.005	
SPESE			
1) Personale	L.	1.645.230	
2) Spese generali	»	12.255.282	
3) Contributi alle sedi e organizzazioni periferiche	»	750.000	
4) Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda	»	3.899.716	
5) Spese straordinarie per campagne elettorali	»	—	
TOTALE SPESE			
	L.	18.540.228	
RIPILOGO			
Totale Entrate	L.	75.653.005	
Totale Spese	L.	18.540.228	
Differenza	L.	57.112.777	

I sottoscritti Salval Luciano, Vuillermoz Luigi, Chantel Enrico, nominati revisori dei conti con elezione, dichiarano di avere constatato la documentazione contabile riguardante la contabilità dell'anno 1974 e di averla trovata conforme alle registrazioni e ne danno atto con la firma in calce dei rispettivi registri.

Richiesta contro la condanna in prima istanza a 162 anni di carcere

L'11 febbraio, al tribunale supremo, il processo ai «dieci di Carabanchel»

Un documento della delegazione estera delle commissioni operaie spagnole - Il '74 è stato in Spagna l'anno più denso di agitazioni sindacali dell'ultimo decennio

Accordo per l'aeroporto internazionale di Nicosia

ANKARA, 30. Il primo ministro turco Sadik Yilmaz ha dichiarato oggi che i turchi e greci di Cipro hanno raggiunto un accordo per la riapertura dell'aeroporto di Nicosia al traffico internazionale. Il controllo dell'aeroporto sarà effettuato congiuntamente dai greci e dai turchi.

MADRID, 30. Dall'11 al 13 febbraio si svolgerà a Madrid, davanti al Tribunale Supremo (una sorta di Corte di Cassazione) il nuovo processo a carico del «10 di Carabanchel», un gruppo di dirigenti sindacali spagnoli accusati di avere tenuto una riunione del comitato di coordinamento nazionale delle commissioni operaie. Il processo di prima istanza era stato effettuato nel dicembre del 1973, quando i dieci sindacalisti vennero condannati a complessivi 162 anni di prigione, dal cosiddetto Tribunale dell'ordine pubblico (la Chiesa spagnola) si sono trasferiti in vero plebiscito nazionale.

Si tratta di segni rivelatori delle difficoltà crescenti che incontra l'azione repressiva contro le aspirazioni del popolo spagnolo alla libertà. Negli ultimi tempi, centinaia di detenuti - arrestati in seguito a manifestazioni e scioperi - sono stati riaccesi nelle carceri, o di sequestro. L'anno 1974 è stato il più denso di agitazioni sindacali in Spagna, dal 1963. Dai dati forniti dall'organizzazione sindacale internazionale, si rileva che le giornate di sciopero sono state un milione e 800.000, con la partecipazione di 670.000 lavoratori. Gli scioperi sono stati 2.196 e 1.141 le aziende colpite.

Lettera alla assemblea serba dei professori estromessi

BELGRADO, 30. Gli otto professori allontanati dalla facoltà di filosofia dell'università di Belgrado per decisione del parlamento serbo, hanno risposto tutte le accuse formulate nei loro confronti con una lettera indirizzata all'Assemblea serba dei professori di Belgrado, in cui si espone il contenuto di una lettera di filosofia. Essi affermano che la decisione presa è «in flagrante contraddizione con tutte le leggi costituzionali e con i principi della autogestione».

Essi sostengono di essere in posizione critica nei confronti del sistema jugoslavo ma di non avere mai inteso questa loro opposizione come uno sforzo organizzativo per il rovesciamento del sistema. Dall'altra parte la stampa jugoslava mette in rilievo che la decisione presa dai delegati al parlamento di Serbia «non sia una decisione del governo ma l'espressione del desiderio e della esigenza della classe operaia».

Proposte dalla Commissione esecutiva della Comunità

Modifiche alle quote statali di contributo al bilancio CEE

Il meccanismo scatterebbe in caso di difficoltà economiche dei singoli Stati. Si tratta di una concessione alla Gran Bretagna, anche in vista del referendum

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 30. La proposta di un meccanismo che possa correggere l'entità dei contributi dei singoli Stati al bilancio comunitario in caso di difficoltà economiche è stata presentata oggi dalla Commissione esecutiva della CEE. Essa viene incontro soprattutto alle insistenti richieste della Gran Bretagna per ottenere una riduzione del suo contributo, giudicato troppo alto rispetto alla situazione economica. La proposta elaborata dalla Commissione, che permetterebbe di ridurre del 1000 (solo al 1974) la quota di bilancio comunitario, si divide in due parti: una prima parte, che stabilisce la riduzione del contributo del Regno Unito alla Comunità, e una seconda, che stabilisce la riduzione del contributo del Regno Unito al bilancio comunitario, e una terza, che stabilisce la riduzione del contributo del Regno Unito al bilancio comunitario.

La posizione di Atene sulla « questione dell'Egeo »

L'ufficio stampa dell'ambasciata di Atene ha diffuso il testo della dichiarazione con la quale il primo ministro Karamanlis ha annunciato di aver proposto al governo ceco di accettare il «questionamento della questione dell'Egeo» al Tribunale internazionale dell'Alja. «In questi ultimi tempi - è detto nella dichiarazione - si è fatto un ampio rumore intorno alla questione dell'Egeo. In Turchia «sono state attribuite alla Grecia intenzioni aggressive, che sono state agitate arbitrariamente attraverso una «escalation» di dichiarazioni inflazionistiche. In Grecia sono sorte analoghe intenzioni di carattere aggressivo, che sono state agitate arbitrariamente attraverso una «escalation» di dichiarazioni inflazionistiche.

La posizione di Atene sulla « questione dell'Egeo »

L'ufficio stampa dell'ambasciata di Atene ha diffuso il testo della dichiarazione con la quale il primo ministro Karamanlis ha annunciato di aver proposto al governo ceco di accettare il «questionamento della questione dell'Egeo» al Tribunale internazionale dell'Alja. «In questi ultimi tempi - è detto nella dichiarazione - si è fatto un ampio rumore intorno alla questione dell'Egeo. In Turchia «sono state attribuite alla Grecia intenzioni aggressive, che sono state agitate arbitrariamente attraverso una «escalation» di dichiarazioni inflazionistiche. In Grecia sono sorte analoghe intenzioni di carattere aggressivo, che sono state agitate arbitrariamente attraverso una «escalation» di dichiarazioni inflazionistiche.

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 30. La proposta di un meccanismo che possa correggere l'entità dei contributi dei singoli Stati al bilancio comunitario in caso di difficoltà economiche è stata presentata oggi dalla Commissione esecutiva della CEE. Essa viene incontro soprattutto alle insistenti richieste della Gran Bretagna per ottenere una riduzione del suo contributo, giudicato troppo alto rispetto alla situazione economica. La proposta elaborata dalla Commissione, che permetterebbe di ridurre del 1000 (solo al 1974) la quota di bilancio comunitario, si divide in due parti: una prima parte, che stabilisce la riduzione del contributo del Regno Unito alla Comunità, e una seconda, che stabilisce la riduzione del contributo del Regno Unito al bilancio comunitario, e una terza, che stabilisce la riduzione del contributo del Regno Unito al bilancio comunitario.

La posizione di Atene sulla « questione dell'Egeo »

L'ufficio stampa dell'ambasciata di Atene ha diffuso il testo della dichiarazione con la quale il primo ministro Karamanlis ha annunciato di aver proposto al governo ceco di accettare il «questionamento della questione dell'Egeo» al Tribunale internazionale dell'Alja. «In questi ultimi tempi - è detto nella dichiarazione - si è fatto un ampio rumore intorno alla questione dell'Egeo. In Turchia «sono state attribuite alla Grecia intenzioni aggressive, che sono state agitate arbitrariamente attraverso una «escalation» di dichiarazioni inflazionistiche. In Grecia sono sorte analoghe intenzioni di carattere aggressivo, che sono state agitate arbitrariamente attraverso una «escalation» di dichiarazioni inflazionistiche.

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 30. La proposta di un meccanismo che possa correggere l'entità dei contributi dei singoli Stati al bilancio comunitario in caso di difficoltà economiche è stata presentata oggi dalla Commissione esecutiva della CEE. Essa viene incontro soprattutto alle insistenti richieste della Gran Bretagna per ottenere una riduzione del suo contributo, giudicato troppo alto rispetto alla situazione economica. La proposta elaborata dalla Commissione, che permetterebbe di ridurre del 1000 (solo al 1974) la quota di bilancio comunitario, si divide in due parti: una prima parte, che stabilisce la riduzione del contributo del Regno Unito alla Comunità, e una seconda, che stabilisce la riduzione del contributo del Regno Unito al bilancio comunitario, e una terza, che stabilisce la riduzione del contributo del Regno Unito al bilancio comunitario.

Nuovo aumento della disoccupazione nella RFT

Il disoccupati nella Germania Occidentale sono aumentati di nuovo di un mese di oltre il 20 per cento e sono ormai circa un milione e 130.000, una quota cinque per cento della popolazione attiva. La cifra è stata fornita oggi ai giornalisti da un segretario di stato del ministero delle Finanze.

L'ufficio centrale del lavoro aveva reso nota il 9 gennaio scorso che l'occupazione nel mese di dicembre aveva salito a 945.000 con un aumento del 1,2 per cento rispetto al mese precedente, su una forza di lavoro di 1.340.000 unità.

Direttore ALDO TORTORELLA
Condirettore LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile Antonio Di Mauro

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 60461 del 25/10/55 DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Tel. 06/478131 - FAX 06/478132 - ADUNAMENTO UNITA' (versamenti su c.c postale n. 3/251 intestato ad Amministrazione de l'Unita, viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO 6 NUMERI: ITALIA L. 100.000; SEMESTRALE L. 500.000; ANNUALE L. 1.000.000; ESTERO: ITALIA L. 100.000; SEMESTRALE L. 500.000; ANNUALE L. 1.000.000; ESTERO: ITALIA L. 100.000; SEMESTRALE L. 500.000; ANNUALE L. 1.000.000. PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ: L. 120.180; Emilia-Romagna L. 100.180; Friuli-Venezia Giulia L. 100.180; Lombardia L. 100.180; Piemonte L. 100.180; Puglia L. 100.180; Campania L. 100.180; Basilicata L. 100.180; Calabria L. 100.180; Sicilia L. 100.180; Sardegna L. 100.180; Marche L. 100.180; Umbria L. 100.180; Valle d'Aosta L. 100.180; Trentino-South Tyrol L. 100.180; Veneto L. 100.180; Friuli-Venezia Giulia L. 100.180; Lombardia L. 100.180; Piemonte L. 100.180; Puglia L. 100.180; Campania L. 100.180; Basilicata L. 100.180; Calabria L. 100.180; Sicilia L. 100.180; Sardegna L. 100.180; Marche L. 100.180; Umbria L. 100.180; Valle d'Aosta L. 100.180; Trentino-South Tyrol L. 100.180; Veneto L. 100.180; Friuli-Venezia Giulia L. 100.180; Lombardia L. 100.180; Piemonte L. 100.180; Puglia L. 100.180; Campania L. 100.180; Basilicata L. 100.180; Calabria L. 100.180; Sicilia L. 100.180; Sardegna L. 100.180; Marche L. 100.180; Umbria L. 100.180; Valle d'Aosta L. 100.180; Trentino-South Tyrol L. 100.180; Veneto L. 100.180; Friuli-Venezia Giulia L. 100.180; Lombardia L. 100.180; Piemonte L. 100.180; Puglia L. 100.180; Campania L. 100.180; Basilicata L. 100.180; Calabria L. 100.180; Sicilia L. 100.180; Sardegna L. 100.180; Marche L. 100.180; Umbria L. 100.180; Valle d'Aosta L. 100.180; Trentino-South Tyrol L. 100.180; Veneto L. 100.180; Friuli-Venezia Giulia L. 100.180; Lombardia L. 100.180; Piemonte L. 100.180; Puglia L. 100.180; Campania L. 100.180; Basilicata L. 100.180; Calabria L. 100.180; Sicilia L. 100.180; Sardegna L. 100.180; Marche L. 100.180; Umbria L. 100.180; Valle d'Aosta L. 100.180; Trentino-South Tyrol L. 100.180; Veneto L. 100.180; Friuli-Venezia Giulia L. 100.180; Lombardia L. 100.180; Piemonte L. 100.180; Puglia L. 100.180; Campania L. 100.180; Basilicata L. 100.180; Calabria L. 100.180; Sicilia L. 100.180; Sardegna L. 100.180; Marche L. 100.180; Umbria L. 100.180; Valle d'Aosta L. 100.180; Trentino-South Tyrol L. 100.180; Veneto L. 100.180; Friuli-Venezia Giulia L. 100.180; Lombardia L. 100.180; Piemonte L. 100.180; Puglia L. 100.180; Campania L. 100.180; Basilicata L. 100.180; Calabria L. 100.180; Sicilia L. 100.180; Sardegna L. 100.180; Marche L. 100.180; Umbria L. 100.180; Valle d'Aosta L. 100.180; Trentino-South Tyrol L. 100.180; Veneto L. 100.180; Friuli-Venezia Giulia L. 100.180; Lombardia L. 100.180; Piemonte L. 100.180; Puglia L. 100.180; Campania L. 100.180; Basilicata L. 100.180; Calabria L. 100.180; Sicilia L. 100.180; Sardegna L. 100.180; Marche L. 100.180; Umbria L. 100.180; Valle d'Aosta L. 100.180; Trentino-South Tyrol L. 100.180; Veneto L. 100.180; Friuli-Venezia Giulia L. 100.180; Lombardia L. 100.180

RASSEGNA internazionale

Washington e il rifiuto latinoamericano

In pochi mesi, dal novembre a oggi, quattro avvenimenti indicano il sorgere di un nuovo corso in America Latina: l'organizzazione degli Stati Uniti (OSA) voluta da maggioranza per la cessazione delle sanzioni contro Cuba; il consiglio permanente di questa stessa organizzazione respinge la legge sul commercio estero, voluta dal Congresso degli Stati Uniti, definita «coercitiva e discriminatoria»; la riunione dei ministri esteri sudamericani a Kinsinger; l'annullamento del viaggio del segretario di Stato nel subcontinente; è rinviata a una data ancora indefinita, una tanto accudita si è una votazione comune: la futura unità americana tra Stati Uniti e paesi del centro del meridione continentale, soltanto una formula, e una formula in cui non crede più nessuno. Assistenti al prevalere degli interessi nazionali di ciascun paese sulla vecchia concezione dell'America a una parte di essi: gli Stati Uniti.

Per motivi propri della politica imperialista gli Stati Uniti mantengono Cuba isolata e condannata dai governi latino-americani. Ma questi ultimi si sono resi conto che quella discriminazione era un modo per dividerli e sottometterli meglio. Senza minimamente considerare le necessità dei paesi del continente, anzi violando gli impegni presi di favorire gli scambi con i paesi sottosviluppati, Washington promulga una legge che annulla le quote preferenziali del commercio con l'estero a quei paesi che si uniscono in organismi di difesa delle loro materie prime (OPEC e altri analoghi) o nazionalizzano imprese degli USA. La legge è nuova (Ford l'ha firmata ai primi di gennaio) ma il contenuto di essa è, di fatto, la pratica corrente da decenni. Che i paesi latino-americani l'abbiano unanimemente respinta e, per meglio marcare questa loro volontà, abbiano fatto fallire l'incontro con Kinsinger, significa che il vecchio spirito di sottomissione è morto e la vecchia maniera nei rapporti con gli USA non reg-

ge più. Come ha detto l'ex ministro degli esteri venezuelano, e oggi segretario generale alla presidenza, Efraim Schacht, «un nuovo ordine comincia a prendere forma nelle relazioni emittenti». La sostanza di esso è la tendenza all'unità dei paesi latino-americani, nella convinzione che solo in tal modo essi potranno trattare in condizioni di parità con gli Stati Uniti.

L'orientamento che chiameremo a terzomondista è così forte, non solo in America ma nel mondo, che anche il Brasile si è unito agli altri paesi nella condanna della legge USA sul commercio estero.

Il primo passo, forse decisivo, per la costruzione dell'auspicato nuovo ordine continentale dovrebbe avvenire nei prossimi due mesi, quando Perez, il presidente della nazionalizzazione del ferro e del petrolio venezuelano, visiterà Echeverría, presidente messicano e protagonista di un nuovo modo di concepire i rapporti tra le potenze capitaliste e i paesi sottosviluppati. I due statisti si propongono di convocare una conferenza per la costituzione di un sistema economico latino-americano «senza partecipazioni straniere», cioè senza gli Stati Uniti. Alla sigla dell'OSA si affiancherebbe dunque il SELA. Una volta che questo fosse in funzione, essa rimarrebbe dell'OSA, già in crisi e squallida.

I preparativi per il nuovo sistema economico sono già in corso. Del SELA ha parlato in questi giorni il ministro delle Risorse nazionali del Messico con Fidel Castro ed è ben noto che il primo ministro cubano ha dato il suo appoggio al progetto messicano-venezuelano.

Sembra dunque che Kinsinger abbia perso il controllo sui governi sudamericani: in questa parte del mondo le cose marcano, ma in un modo opposto a quello da lui desiderato. Il proposito espresso dal segretario di Stato di un nuovo «dialogo» tra le Americhe hanno mostrato i loro gretti limiti. Washington è davanti a una scelta difficile: accettare la lezione che viene da una realtà in mutamento o ricorrere, ancora una volta, alla forza. Un dilemma che ricorda molto quello sorto in Medio Oriente per il petrolio.

g. v.

Mentre si accentuano le difficoltà e i contrasti di Ford con il Congresso

Nixon annuncia il ritorno alla vita politica attiva

Le prime reazioni ai propositi dell'ex presidente - Il segretario alla difesa Schlesinger lamenta che gli USA non siano più «temibili» sull'arena internazionale - Il premier britannico Wilson giunto in USA

WASHINGTON, 30. Il presidente Ford si trova a ha detto il capo del gruppo democratico al Congresso, senatore Mansfield, «nei guai» per il duro contrasto che lo oppone sia in politica estera (importanti il pagamento, a complicare le cose e, zinzano, nelle ultime 24 ore, l'annuncio che il suo predecessore, Richard Nixon, a quanto sembra, risulterà dopo un periodo di dimissioni, desidera «riprendere servizio», e cioè rientrare nella vita attiva del partito.

Bisogna dire subito che le prime reazioni all'annuncio di Nixon, fatto nel corso di un ricevimento offerto nella sua residenza di San Clemente (California), sono state da parte dei maggiori esponenti del partito repubblicano, un po' «tiepide» il che però non esclude, a parere di molti osservatori, che un rientro dell'ex presidente nella vita politica attiva, possa essere, dopo un periodo di difficoltà a Ford, soprattutto in vista della prossima corsa elettorale alla presidenza.

Quando il senatore Goldwater ha riferito un gruppo di colleghi il desiderio di Nixon, l'annuncio è stato accolto da un silenzio totale. Dal canto suo il capo della maggioranza repubblicana, John Rhodes, ha dichiarato che l'ex presidente potrebbe tornare utile al partito «ma non ora», mentre un altro esponente repubblicano, il senatore James Buckley, ha fatto ogni commento affermando testualmente: «desolato, non parlo inglese». Il vice presidente Rockefeller, in un'intervista con un «lasciamo stare il passato. Andiamo avanti».

Intanto, come dicevamo, Ford continua ad essere al centro del dibattito. Il «Times» di questo contrasto — fra i più duri che si siano verificati fra Casa Bianca e parlamento — sono state negli ultimi tempi. L'approvazione della parte del congresso di emendamento Jackson che ha provocato la rottura del trattato commerciale con l'URSS, l'aumento del prezzo del petrolio del presidente contro la volontà della Camera, che sosteneva e sostiene, invece, la necessità di un razionamento dei carburanti, e l'ultimo il conflitto con i sindacati in questi giorni sugli aiuti straordinari al Vietnam e alla Cambogia. Ford ha chiesto al Congresso l'autorizzazione per il ritiro di truppe militari straordinari al regime di Thieu per un valore complessivo di trecento milioni di dollari, e quello di Lon Nol per altri 200 milioni.

Di rincanto al portavoce della Casa Bianca, che ieri aveva annunciato l'intenzione della presidenza di «dar battaglia» per ottenere dal Congresso l'autorizzazione per aiuti straordinari a Saigon e a Phnom Penh, è giunta una conferenza del segretario alla Difesa, Schlesinger (autore nella scorsa legislatura di una legge di bilancio che prevedeva tagli di spesa di 10 miliardi di dollari), il quale ha lamentato una ridotta «temibilità» degli Stati Uniti nell'arena internazionale, e ha chiesto una prevista riduzione del potenziale bellico. A credo sia chiaro — ha detto testualmente Schlesinger — che molte delle difficoltà che abbiamo incontrato negli ultimi mesi, sono il risultato di un sensibile declino della potenza americana. L'effetto che ne è conseguito è che gli Stati Uniti non sono più «temibili» come un tempo. Da questa considerazione Schlesinger ha fatto discendere i «turbandi» che potrebbero scoppiare in un prossimo futuro, e ha chiesto la necessità di «potenziare» nuovamente il dominio USA e di dare «un'importanza molto maggiore alla sicurezza dei rifornimenti» di petrolio.

Al centro del dibattito del segretario alla Difesa sono di indotto appoggio alle tesi di Ford (gli USA non possono mostrare debolezza nello scacchiere indocinese) e del suo predecessore Rockefeller (il quale ha dichiarato al Congresso responsabile, in caso di mancata approvazione dello stanziamento straordinario, di un «errore di giudizio»). Il segretario a Washington dopo una breve visita in Canada, il primo colloquio è stato dedicato ai problemi energetici e finanziari. Ford e il suo hanno deciso di subordinare la loro partecipazione alla conferenza tra paesi produttori e consumatori di petrolio, ed una accerta cooperazione fra paesi consumatori.

Infine nessuna reazione ufficiale è stata data dal presidente dell'URSS di annullare i contatti, per l'acquisto dagli USA di duecentomila tonnellate di grano. Si è attenduto così, punto per punto, il piano propagandistico studiato mesi fa dal Dipartimento della Difesa americano per «evitare» la causa del regime di



Una grossa vittoria è stata ottenuta dalle cooperative di pescatori giapponesi della regione di Okegawa: la società Mitsubishi — una delle più importanti del paese — ha appena accettato, sotto la pressione di una vasta campagna condotta dalle organizzazioni politiche e sindacali dei lavoratori, di versare un anticipo di 6 miliardi di yen ai pescatori, per i danni arrecati dalla fuoriuscita di ben 50 mila tonnellate di petrolio da un oleo depositi della raffineria di Okegawa, nel 1974.

versare un anticipo di 6 miliardi di yen ai pescatori, per i danni arrecati dalla fuoriuscita di ben 50 mila tonnellate di petrolio da un oleo depositi della raffineria di Okegawa, nel 1974.

Nelle elezioni per le amministrazioni locali

Affermazioni in Giappone delle liste progressiste

I risultati confermano la validità della politica di larghe alleanze popolari perseguita dal PC giapponese - In aprile si voterà su scala nazionale

TOKIO, 30. Si stanno svolgendo in Giappone una serie di elezioni di carattere amministrativo — per il rinnovo di consigli municipali, sindaci e governatori di prefettura — che culmineranno nelle elezioni generali amministrative, su scala nazionale, previste per il prossimo mese di aprile. E' elemento caratterizzante di queste elezioni e la politica di larghe alleanze popolari e democratiche perseguita dal Partito comunista giapponese, che quasi dovunque presenta candidature comuni con il Partito socialista, con i sindacati e con altri organismi progressisti. I risultati parziali finora conseguiti, in questa politica, assicurano il successo non solo alle liste unitarie, ma anche ai candidati comunisti, la dove essi si presentano con la lista di partito.

Significativo ad esempio il caso della città di Kameoka, nella prefettura di Kioto. Il 17 gennaio si è votato per la elezione del sindaco e risultò eletto il candidato del fronte progressista Yukio Kojima, sostenuto da uno schieramento che comprendeva il Partito comunista, il Partito socialista, i Sindacati e 14 altre organizzazioni. Kojima, che è membro del PC giapponese, ha riportato il 45,1 per cento dei voti, sconfiggendo due altri candidati, quali il sindaco uscente (del partito conservatore), Ieri poi,

sempre a Kameoka, si è votato per il rinnovo del Consiglio municipale, tutti e quattro i candidati comunisti sono risultati eletti; sono stati eletti anche due rappresentanti del partito socialista, due del partito comunista e uno del partito socialista democratico. Benché Kameoka abbia soltanto 57.000 abitanti, la vittoria elettorale del sindaco Kojima ha avuto una larga risonanza nel Paese, in quanto la campagna elettorale era stata impostata dai comunisti e dal fronte progressista contro la corruzione e il malgoverno che avevano caratterizzato l'amministrazione conservatrice uscente. Ciò rientra nell'indirizzo del PC giapponese di promuovere una politica riformatrice nelle amministrazioni locali; estesa a tutto il Paese.

Nel prossimo giorno si avranno i risultati delle elezioni per la carica di governatore di prefettura di Aichi e per il sindaco della città di Kitakyushu. Entrambi i candidati — Banji Naruse come governatore di Aichi e Shinjiro Matsumoto come sindaco di Kitakyushu — sono sostenuti da uno schieramento progressista che comprende il Partito comunista, il Partito socialista, i Sindacati ed altre organizzazioni democratiche e di massa.

Proposte per gli investimenti

(Dalla prima pagina)

«I tre settori fu dato l'annuncio delle dichiarazioni programmatiche del governo mentre a tutt'oggi quanto è dato di conoscere circa le iniziative del governo non può essere considerato esauriente».

Una conferma di questo atteggiamento del governo è venuta nel corso dei lavori della Commissione Bilancio della Camera. L'interpellanza socialista comunista perché il Parlamento venisse investito dei gravi problemi della situazione economica ha costretto il governo a tenerne conto. I deputati comunisti, da Barca, a Pezzo, a La Torre, a Rauci hanno sollecitato immediati e qualitativi interventi di spesa a sostegno della produzione e dell'occupazione. Colombo ha rilevato, fornendo alcuni dati, tendenze positive per quanto si riferisce al miglioramento della bilancia dei pagamenti ed al contenuto paleo dei prezzi all'ingrosso e negativi per il rallentamento delle attività produttive interne.

Ma ancora generiche sono state le indicazioni sui provvedimenti che debbono essere adottati. Il ministro Andreotti ha sottolineato l'esigenza di operare interventi negli investimenti produttivi. I comunisti deputati hanno chiesto, con forza, che il governo faccia conoscere le iniziative specifiche che il governo intende prendere per il potenziamento del settore produttivo.

La segretario della Federazione Cgil, C. U. d. 1975, ha sottolineato l'esigenza di un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo, e di un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo.

che che il governo ha deciso di prendere per il potenziamento del settore produttivo, e di un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo.

«Un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo, e di un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo».

«Un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo, e di un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo».

«Un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo, e di un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo».

La gravità dell'eversione fascista

(Dalla prima pagina)

così gravi della sua attività da ordinarne l'arresto.

Comunque Gui ha chiamato in causa il ministro Andreotti e ha chiesto che il governo prenda provvedimenti per il potenziamento del settore produttivo.

«Un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo, e di un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo».

«Un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo, e di un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo».

«Un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo, e di un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo».

«Un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo, e di un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo».

Presa la trattativa missilistica

Mosca: possibile l'accordo a Ginevra

Raffermato l'interesse comune negli scambi est-ovest

Dalla nostra redazione

MOSCA, 30.

Domani si apre a Ginevra una nuova serie di colloqui sovietico-americani per la conclusione di un accordo sulla limitazione degli armamenti strategici offensivi, le cui basi furono gettate al vertice di Vladivostok, nel 25 novembre. Sui possibili risultati della trattativa, a Mosca domina una ottimistica attesa, malgrado il turbamento causato dai rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica da vicenda dell'accordo commerciale e malgrado le voci che a Washington si levano contro questa razzuata tra Breznev e Ford.

Nel suo discorso alla conferenza sul lavoro ideologico delle forze armate, Ponomarev aveva dichiarato che la conclusione di un nuovo accordo di riduzione di armamenti è una condizione di credere che, dopo che sarà scaduta l'intesa provvisoria attualmente in vigore, nel 1977, si aprirà la corsa a nuovi armamenti nel mondo che si preannuncia di essere un'ulteriore limite alla corsa agli armamenti.

Dal canto suo, la TASS ha diffuso un «sentitativo» commento di Eduard Baskakov, il quale si conclude con l'atteggiamento che «la via del successo dei negoziati di Ginevra è aperta».

In effetti, rivela Baskakov, i negoziati di Ginevra non potranno essere avviati, stando da zero. Il commentatore ricorda tutta una serie di intese che fanno parte del patrimonio del processo di cooperazione pacifica e che, trattato di Mosca sull'interdizione delle prove nucleari nell'atmosfera, nello spazio e sotto il mare; il trattato di non proliferazione di armi atomiche; il trattato sovietico-americano del 1972 sulla limitazione del sistema di difesa antimissile, completato da un protocollo di cooperazione; l'accordo del 1974, l'accordo del 1973 sulla prevenzione di una guerra nucleare; il trattato del 1974 sulla limitazione degli esperimenti nucleari sottomarini; l'accordo del 1972 quinquennale del 1972 certe misure di limitazione di certe armi, strategiche e offensive; la conclusione di un nuovo accordo in fase di elaborazione dovrebbe ampliare e solidificare.

A Vladivostok, prosegue Baskakov, Breznev e Ford espressero la convinzione che

«un accordo a lunga scadenza per la limitazione delle armi strategiche offensive, fondato sul principio di reciprocità e della pari sicurezza delle parti, darebbe un contributo importante al miglioramento dei rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica e alla riduzione del pericolo di guerra e al consolidamento della pace internazionale».

Sempre a Vladivostok sono state elaborate le disposizioni fondamentali del testo del nuovo accordo, si è stabilito che esso deve abbracciare un lasso di tempo sino al 31 dicembre 1985 e che le due parti hanno espresso l'intenzione di «firmare» il trattato nel 1975.

All'inizio del commento, Baskakov aveva polemizzato con i rappresentanti del gruppo di sinistra, guidato dal senatore Henry Jackson al Congresso americano, e con gli uomini del «complesso militare-industriale» del Pentagono, ai quali cercano attualmente di gettare un'ombra sulla politica di cooperazione pacifica. «Non si può prestare fede alle dichiarazioni di Mosca», chiedendo ai negoziati di Ginevra un «atteggiamento realistico». In realtà, osserva il commentatore della TASS, questi ultimi hanno mostrato che la soluzione del problema della limitazione e del seguito della riduzione degli armamenti strategici non è assolutamente una utopia, ma una possibilità concreta. E' solo necessario dare prova di buona volontà».

Romolo Caccavale

MOSCA, 30.

Le trattative tornano oggi sul tema degli scambi commerciali tra i paesi socialisti e quelli capitalisti, sotto l'egemonia della necessità sia al fine della distensione sia al fine della prospettiva delle parti interessate.

A sua volta il «Tud» riferisce ampiamente di un discorso pronunciato a Berlino dal presidente degli «Sindacati» sovietici, Stepanov, il quale ha tra l'altro affermato che il commercio est-ovest favorisce la pace e la riduzione della corsa agli armamenti. Questo tipo di cooperazione, egli ha precisato, è da parte, e non è indispensabile all'URSS, che non permetterà a nessuno di imporre con questo pretesto, per via, altri termini.

Oltre a quelli che Ford sta cercando di strappare al Congresso

Il dittatore di Saigon chiede a Washington ulteriori aiuti

I 300 milioni di dollari già promessi «sono il minimo per tirare avanti» - Ordinato il disarmo della milizia degli Hoa Hao - Nota di Hanoi ai firmatari degli accordi di Parigi

SAIGON, 30. Il dittatore Thieu si è messo rapidamente sulla scia di Ford, il quale ha chiesto al Congresso di stanziare altri 300 milioni di dollari per sostenere il regime di Saigon, ed ha affermato stamane che i 300 milioni sono il minimo indispensabile per tirare avanti, ma che probabilmente non saranno sufficienti. Il taglio degli aiuti operato dal congresso, ha detto, ha diminuito l'efficienza di combattimento del suo esercito del 60 per cento. Nel contempo — ha aggiunto — «la parte comunista» ha raddoppiato il suo potenziale, per cui l'esercito di Saigon combatte ora con uno svantaggio di uno a tre.

La dichiarazione di Thieu sono state fatte ad un gruppo di giornalisti che egli, che da anni non accettava di incontrare i rappresentanti della stampa estera, aveva invitato a colazione. Si è attenduto così, punto per punto, il piano propagandistico studiato mesi fa dal Dipartimento della Difesa americano per «evitare» la causa del regime di

SAIGON, 30. Il dittatore Thieu si è messo rapidamente sulla scia di Ford, il quale ha chiesto al Congresso di stanziare altri 300 milioni di dollari per sostenere il regime di Saigon, ed ha affermato stamane che i 300 milioni sono il minimo indispensabile per tirare avanti, ma che probabilmente non saranno sufficienti. Il taglio degli aiuti operato dal congresso, ha detto, ha diminuito l'efficienza di combattimento del suo esercito del 60 per cento. Nel contempo — ha aggiunto — «la parte comunista» ha raddoppiato il suo potenziale, per cui l'esercito di Saigon combatte ora con uno svantaggio di uno a tre.

La dichiarazione di Thieu sono state fatte ad un gruppo di giornalisti che egli, che da anni non accettava di incontrare i rappresentanti della stampa estera, aveva invitato a colazione. Si è attenduto così, punto per punto, il piano propagandistico studiato mesi fa dal Dipartimento della Difesa americano per «evitare» la causa del regime di

SAIGON, 30. Il dittatore Thieu si è messo rapidamente sulla scia di Ford, il quale ha chiesto al Congresso di stanziare altri 300 milioni di dollari per sostenere il regime di Saigon, ed ha affermato stamane che i 300 milioni sono il minimo indispensabile per tirare avanti, ma che probabilmente non saranno sufficienti. Il taglio degli aiuti operato dal congresso, ha detto, ha diminuito l'efficienza di combattimento del suo esercito del 60 per cento. Nel contempo — ha aggiunto — «la parte comunista» ha raddoppiato il suo potenziale, per cui l'esercito di Saigon combatte ora con uno svantaggio di uno a tre.

La dichiarazione di Thieu sono state fatte ad un gruppo di giornalisti che egli, che da anni non accettava di incontrare i rappresentanti della stampa estera, aveva invitato a colazione. Si è attenduto così, punto per punto, il piano propagandistico studiato mesi fa dal Dipartimento della Difesa americano per «evitare» la causa del regime di

SAIGON, 30. Il dittatore Thieu si è messo rapidamente sulla scia di Ford, il quale ha chiesto al Congresso di stanziare altri 300 milioni di dollari per sostenere il regime di Saigon, ed ha affermato stamane che i 300 milioni sono il minimo indispensabile per tirare avanti, ma che probabilmente non saranno sufficienti. Il taglio degli aiuti operato dal congresso, ha detto, ha diminuito l'efficienza di combattimento del suo esercito del 60 per cento. Nel contempo — ha aggiunto — «la parte comunista» ha raddoppiato il suo potenziale, per cui l'esercito di Saigon combatte ora con uno svantaggio di uno a tre.

La dichiarazione di Thieu sono state fatte ad un gruppo di giornalisti che egli, che da anni non accettava di incontrare i rappresentanti della stampa estera, aveva invitato a colazione. Si è attenduto così, punto per punto, il piano propagandistico studiato mesi fa dal Dipartimento della Difesa americano per «evitare» la causa del regime di

Incertezza al Consiglio DC

(Dalla prima pagina)

partito non ha raggiunto i consensi necessari. Le critiche espresse da questo settore sono state oggetto di un dibattito sulla crisi del partito sono venute dalle correnti di sinistra, ma anche altri gruppi. Il dittatore di Saigon, ha detto, ha diminuito l'efficienza di combattimento del suo esercito del 60 per cento. Nel contempo — ha aggiunto — «la parte comunista» ha raddoppiato il suo potenziale, per cui l'esercito di Saigon combatte ora con uno svantaggio di uno a tre.

La dichiarazione di Thieu sono state fatte ad un gruppo di giornalisti che egli, che da anni non accettava di incontrare i rappresentanti della stampa estera, aveva invitato a colazione. Si è attenduto così, punto per punto, il piano propagandistico studiato mesi fa dal Dipartimento della Difesa americano per «evitare» la causa del regime di

«Un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo, e di un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo».

«Un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo, e di un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo».

«Un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo, e di un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo».

«Un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo, e di un'azione di politica economica che sia in grado di assicurare un'impetuosa crescita del settore produttivo».